



**L'Unità**

Giornale del Partito comunista italiano  
fondato  
da Antonio Gramsci nel 1924

**Disoccupazione**

MICHELE MAGNO

**L'**on Formica, bontà sua, ha scoperto finalmente che la disoccupazione è diventata la più grande questione sociale del paese. L'on Granelli gli ha fatto eco, e ha accennato alla necessità di interventi straordinari di politica economica per combattere quella che non ci stancheremo mai di ripeterlo si profila sempre più come una vera e propria «emergenza democratica».

I due ministri sembrano molto colpiti dai risultati dell'ultima indagine trimestrale dell'Istat sulle forze di lavoro. Un tasso di disoccupazione del 12,3% in lieve calo al Nord (8%), in crescita inarrestabile nel Mezzogiorno (19,9%). Un esercito di quasi tre milioni di persone in carne ed ossa, in grande maggioranza giovani e donne. Una realtà ben conosciuta e nella sostanza, non meno drammatica di quando, l'anno scorso il governo impostò la manovra di bilancio in discussione in Parlamento. Una manovra di bilancio che sconta programmaticamente un aumento della disoccupazione. Le proposte presentate, poi, dal ministro del Lavoro si configurano come scelte confuse e di natura angustiosamente congiunturale. Non emerge né una chiara logica d'intervento né una persuasiva strategia d'investimenti per creare occupazione aggiuntiva. La stessa travagliata ipotesi di un Fondo speciale per il «rientro della disoccupazione» è estremamente indeterminata su piano degli strumenti e delle finalità. Si tratta di uno sportello finanziario aperto a tutti i possibili usi. Continua così la tradizione di «feudalizzazione ministeriale» della spesa pubblica per il lavoro.

Ha tuttavia ragione l'on Formica. La questione del lavoro ha raggiunto un livello di guardia allarmante, e le giaculatorie verbali non servono a nessuno. Allora la prima cosa da fare è quella di riconoscere onestamente che le politiche sociali del pentapartito sono state un fallimento. Ciò anche in virtù di uno schema concettuale rivelatosi profondamente sbagliato alla prova dei fatti, e che stabiliva una correlazione diretta e positiva tra incremento dell'occupazione e riduzione del costo del lavoro. Per questo, anche, sarebbe auspicabile che venisse definitivamente rimossa ogni stravagante idea di restaurazione delle «gabelle salariali» per incentivare le assunzioni nelle regioni meridionali.

La seconda e più importante cosa da fare è quella di considerare il problema della disoccupazione come il fulcro vero di una nuova politica economica. È un'opzione che richiede un radicale e coraggioso rovesciamento di priorità, un impegno finanziario e progettuale straordinario, che assuma nella prospettiva immediata l'obiettivo di evitare una rottura tra nuove generazioni e Stato democratico. La nostra denuncia è seria e motivata.

**D**opo trent'anni di politiche meridionalistiche, il più semplice e il più potente tra gli indicatori del mercato del lavoro - il tasso di occupazione - registra uno scarto di circa dieci punti percentuali a danno del Sud. Esso corrisponde a un fabbisogno differenziale di 800mila/uno milione di posti (e redditi) di lavoro, secondo un calcolo abbastanza prudente.

Non solo. Questa forbice, già oggi molto cospicua, è destinata, se non si capovolverà la ripartizione territoriale della crescita, ad ampliarsi in maniera drammatica nei prossimi anni. E ciò perché, mentre la quota più ragguardevole degli investimenti, e quindi della domanda di lavoro, si concentra nel Nord, la quasi totalità dell'offerta di lavoro si forma ormai nel Mezzogiorno, a causa del ristagno demografico delle regioni settentrionali.

Si tratta di un futuro insostenibile. Ferma restando, infatti, l'attuale proporzione tra le due aree, il Nord dovrebbe fronteggiare o un'emigrazione massiccia di lavoratori meridionali, o una immigrazione di lavoratori del Terzo mondo, o ambedue i fenomeni insieme. Ciò comporterebbe una spesa di infrastrutture e trasferimenti che non solo finirebbe col deprimere il saggio di sviluppo del paese, ma che sottrarrebbe risorse anche per gli investimenti necessari ad assicurare la produttività dell'apparato industriale esistente (localizzato in prevalenza al Nord).

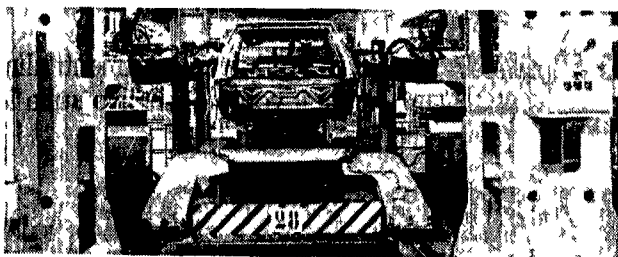
Queste poche cifre e previsioni, sebbene approssimate, sono sufficienti a stabilire l'ordine di grandezza politico del problema. Un ordine di grandezza che non è ridimensionabile tarando il numero dei disoccupati con il lavoro doppio e precario.

Ciò significa che una credibile politica per l'occupazione si deve identificare con l'intera politica economica. La finalità della piena occupazione da cui nessun programma riformatore può prescindere, è un orientamento, in altre parole, cui devono essere subordinati - e a cui possono contribuire - tutti gli strumenti della politica economica dal fisco alla pianificazione del territorio.

È in questo quadro e solo in questo quadro, che possono acquistare senso ed efficacia limpidi provvedimenti di tipo straordinario per intaccare lo «zoccolo duro» della disoccupazione di massa italiana con investimenti ad alta intensità di lavoro ed utilità sociale.

Se i commenti assai preoccupati di Formica e Granelli non sono solo «giaculatorie parolate» il governo non ha che una strada da imboccare: quella di orientare in una direzione esplicitamente meridionalista e «lavorista» la Finanziaria 88 in esame alla Camera.

**Un fatturato record, incrementi di utili senza paragoni con altri gruppi mondiali. L'accoppiata tra bassi salari e alta produttività**



**Fiat, anatomia di un successo**

Un fatturato di 38mila miliardi, un incremento di utili senza precedenti e paragoni con altri colossi mondiali dell'auto. Che cosa c'è dietro queste cifre roboanti, che cosa sta alla base del successo Fiat? Bastano a spiegarlo le ristrutturazioni tecnologiche e le crescenti quote di mercato? L'analisi

GUIDO BOLAFFI

analisi prenderemo a riferimento il 1986 non solo perché le cifre a disposizione sono più chiare e meno aggregate di quelle globali per il '87, ma anche perché in assenza di una precisa contabilizzazione l'acquisto dell'Alfa avvenuta nel maggio scorso rischia di sovradimensionare e per altri aspetti di sottovalutare le cifre pure apparendo a bilanci separati, come sono quelli della Fiat

auto e quello del gruppo Alfa-Lancia, vengono spesso confusi e tenuti insieme. D'altro canto poiché si è già notato che il '87 è stato un anno particolarmente fortunato i risultati del '86 non potranno che essere ulteriormente confermati. Parliamo dell'occupazione. Tra il 1980 e il 1986 essa si è praticamente dimezzata poiché i dipendenti sono passati da

134.621 a 77.910. Questi dati trovano una loro significativa correlazione con quelli del fatturato, degli utili netti (profitti) e del valore aggiunto per dipendente. Il primo si è più che raddoppiato, passando da 6.974 miliardi 1980 a 14.308 miliardi 1986, con un trend evolutivo costante particolarmente forte nel primo triennio (1983 sul 1980 +70,46%) e che nell'86 ha



Ghidella (a destra) con Romiti. In alto, il reparto di saldatura automatica di Cassino

**Intervento**  
**Quando Turati difese lo statuto albertino**

GAETANO ARFE

**S**ul calare del secolo scorso l'Italia fu scossa e squassata da una crisi lunga e violenta, culminata nelle repressioni sanguinose del '98.

All'origine un complesso di fattori che reciprocamente si influenzano e si esaltano: le trasformazioni che sommuovono le strutture della vecchia società ottocentesca e provocano l'insorgere di problemi nuovi, drammaticamente urgenti, i mutamenti che conseguentemente avvengono nella composizione e negli orientamenti delle classi dirigenti cui si intreccia il fenomeno del declino fisico delle generazioni del Risorgimento, la precarietà delle maggioranze parlamentari, il forte calo della moralità pubblica fino ai vertici del potere, l'inasprirsi delle tensioni sociali e politiche.

In questo quadro ci si chiede quale rimedio a tutti i mali una riforma costituzionale, in termini di interpretazione della costituzione del tutto opposta rispetto a quella avviata nella pratica da Cavour e consolidata dai suoi successori: «ritorno allo statuto» si disse, col dichiarato scopo di limitare i poteri del Parlamento.

Nel momento culminante di quella crisi furono i socialisti la forza di punta della opposizione e furono essi a lanciare la parola d'ordine della difesa dello statuto. Sull'«Avanti!», per man. di Galantra, apparve una vignetta nella quale si inneggiava al sovrano Carlo Alberto di Savoia.

Questo poté avvenire perché quello statuto, poco liberale nella sua ispirazione e tutt'altro che democratico, era via via venuto assumendo il carattere di una convenzione tra popolo e monarchia, fondata sulla comune accettazione dei principi e dei valori etico-politici che avevano presieduto alle lotte risorgimentali: libertà, unità, indipendenza, sovranità popolare. Quello statuto, spiegato Turati, aveva dato prova di essere un solido baluardo di difesa dalle offensive reazionarie senza per questo diventare un ostacolo alle avanzate sulla via della democrazia.

Lo statuto albertino, pur nato vecchio, decadde non per vecchezza ma per il tradimento che ai suoi danni consumò chi ne doveva essere il garante, consentendo che fossero violati e calpestati da Mussolini i principi che gli avevano dato vita. Il referendum del 2 giugno del 1946 dette alla condanna del re la sanzione del voto popolare e la nuova costituzione, questa volta non concessa ma elaborata e approvata da una assemblea nella quale sedevano tutte le componenti storiche della nazione, si è retta e si regge sulla base della comune accettazione dei valori etico-politici maturati nella lunga lotta contro il fascismo. E il divieto contenuto nella Costituzione di ricostituire il partito fascista non è stato, da questo punto di vista, né determinante, né superfluo né determinativo perché esso non ha impedito e liberamente, non ha voluto impedire che un partito il quale si è richiamato e sempre più scoperta-

**E** allora le riforme istituzionali vanno bene, ma concepite e attuate con la saggezza e la prudenza cui ci ha richiamati il presidente Casalegna e in funzione non di una diversa distribuzione del potere, ma di un diverso modo di governare in vista di due obiettivi pregiudiziali rispetto a ogni altro: la riduzione dentro limiti ragionevoli delle disuguaglianze della corruzione - quella che un tempo si chiamava «questione morale» - la riforma della pubblica amministrazione per quel tanto che è necessario a fronteggiare le esigenze primarie di un paese civile e vivo e a rendere possibile la traduzione in atti e in fatti delle decisioni politiche.

Non è poco, ma non è possibile concedere riduzioni senza rassegnarsi al peggio, e io non sono massimalista a tal punto da credere che il peggio sia il passaggio obbligato per il meglio.

tempo un fisiologo della California Paul Segall ci sta provando. Ha avuto l'idea delle abitudini di un rospo canadese che durante l'inverno arduo scende al interno del corpo grandi quantità di glicena come antigelo per le sue cellule e poi si lascia surgelare all'aperto, per risvegliarsi vispo e arillo in primavera. Il fantasma e crudele Segall ha iniettato glicena al suo cane Miles. I ha posto nel congelatore e assicura che, riportato in vita dopo questo trattamento il suo spirito e la sua attività canina sono ritornate perfettamente normali. Il tentativo sul uomo non è stato ancora realizzato. Ma vi è chi pensa che questa sia la via per liberare malati oggi incurabili, risvegliandoli quando avremo scoperto valide terapie.

Il fatto curioso è che la notizia è apparsa anziché su riviste scientifiche, sul supplemento finanziario dei quotidiani, abbia avuto sentore di questa notizia, e abbia scritto a Paul Segall offrendosi come primo esperimento umano dopo il cane Miles. Stiano attenti i poster

**IERI E DOMANI**  
**GIOVANNI BERLINGUER**

**Sederino e cervellone per l'uomo spaziale**



altre saranno più frequenti come i tumori cutanei per eccesso di raggi ultravioletti.

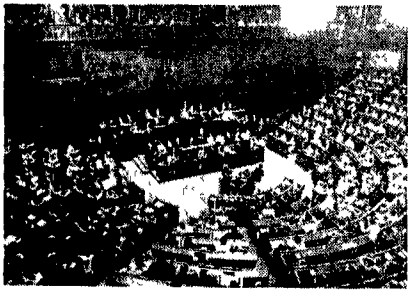
Calcolato il più e il meno e tirate le somme prospettive abbastanza oscure per il corpo umano. E il cervello? Potrebbe continuare ad aumentare di volume come è accaduto nel corso dell'evoluzione stimolato sia dal lavoro altamente intellettuale sia dalla maggiore irrorazione sanguigna. Secondo il generale gli ora gli astronauti «subiscono un'indubbia trasformazione spirituale. Tendono a diventare uomini dal pensiero universale proclivi a ideali di solidarietà mondiale ed alla realizzazione di sacrifici per orientare i progressi della scienza e della tecnologia a beneficio dell'umanità intera».

Non sarebbe male se alcune di tali qualità potessero vederle crescere tra noi. Intesi come maggioranza destinata a restare con i piedi per terra. Gli inconvenienti che ha subito Romanenko dimostrano proprio che non possiamo cercare almeno per alcuni secoli di risolvere i nostri piccoli e grandi problemi fuggendo verso il cosmo dal nostro «pianeta azzurro» che rischia di diventare «pianeta grigio» per l'inquinamento.

Non è neppure possibile almeno per ora, fermare il

Fassino
Gli impegni
di lavoro
del Pci

ROMA. Convenzione
grammatica, riforme istituzionali, iniziative su lavoro e politica dei redditi...



Altre due volte sotto Finanziaria-capestro per Gorla

Senza la corazzata del voto di fiducia, la maggioranza è stata infilzata un altro paio di volte a Montecitorio...

Passa emendamento del Pci per i traghetti siciliani con l'appoggio di settanta deputati di maggioranza

Altre due volte sotto Finanziaria-capestro per Gorla

maggioranza hanno votato con le opposizioni a favore di questo provvedimento. E quasi a rispondere in anticipo alle scontate accuse...

Respinto uno stanziamento clientelare per una ditta Oggi voto sul fondo Gescal più volte bocciato

disavanzo e l'insieme dei programmi di spesa dello Stato, prosegue il suo corso. Le previsioni parlavano di domani come termine attendibile per giungere al voto finale sulla Finanziaria...

Andreotti: «Diritti dell'uomo» per i palestinesi



Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti (nella foto) è intervenuto sulla questione palestinese rispondendo ad una lettera di Enzo Pezzati...

Anche Zanone se la prende col voto segreto

«Correggere» il voto segreto non è neppure una riforma, ma un provvedimento di igiene parlamentare...

Criscuolo «perplesso» sulle modifiche alla legge sui giudici

Perplesso sulle modifiche che il Senato sta apportando alla legge sulla responsabilità civile dei giudici sono state sollevate da Alessandro Criscuolo...

Pillitteri presenta il nuovo programma per Milano

ch nasce da una «svolta» decisa per garantire stabilità ed efficienza all'amministrazione. Delinare un nuovo sviluppo della città significa...

Pci e Dc in giunta negli Abruzzi

(Pci) e Tommaso Ginoble (Dc). Nuovo sindaco sarà il comunista Claudio Angeluzzi. La settimana prossima il Consiglio comunale discuterà le linee del programma ed eleggerà sindaco e giunta.

È scomparso l'ex deputato Codacci Pisanelli

Giuseppe Codacci Pisanelli è morto ieri al Policlinico di Roma all'età di 75 anni: era infatti nato a Roma il 23 marzo 1913. Parlamentare dc dal '48 al '63...

Giornale austriaco difende Magnago

con Roma. «La paura di ciò che avverrà a «pacchetto» chiuso sembra prevalere e sul coraggio» ma a parere del giornale austriaco la linea di Magnago è corretta...

VOLUME SECONDO GRAMSCI Lettere dal carcere

Advertisement for Gramsci's 'Lettere dal carcere', volume 2, published by L'Unità. Includes a picture of Gramsci and pricing information.

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. Il malcontento cresce nelle file della maggioranza. Non si contano gli emendamenti delle opposizioni bocciati per una manciata di voti a scrutinio segreto...

PASQUALE CASCELLA

ROMA. È arrivata la «forte testimonianza» predicata da De Mita. L'ironia si è sprecata ieri mattina a Montecitorio...

Do la nuova duplice sconfitta del governo la maggioranza col fiato sospeso per il voto conclusivo che dovrà essere a scrutinio segreto In attesa dell'ultimo verdetto

Uno spettro si aggira per Montecitorio, dopo le due sconfitte del governo sulla Finanziaria. Domani è previsto il voto conclusivo sulla legge, a scrutinio segreto...

andrettiiani, che nell'attuale instabilità del governo vedono la condizione più favorevole per poter insediare il loro leader a palazzo Chigi...

tesco Tempestini: «Obiettivamente la situazione politica è diventata complessa. Ma - aggiunge - un ultimo voto contrario non risolverebbe alcun problema...»

FEDERICO GEREMICCA

ROMA. Come un trottolo. Avanti e indietro, a passi veloci, nel corridoio del Transatlantico. Ma in un angolo, poco lontano dalla bouvette...

FEDERICO GEREMICCA

plazza del Gesù. Una partita che qualcuno di certo perderà perché tra De Mita, Andreotti e il neonato «correntone», un contendente è sicuramente di troppo...

FEDERICO GEREMICCA

berando la poltrona di piazza del Gesù per l'eterno Forlani e De Mita, infine... Giu' De Mita il segretario quando le cinque del pomeriggio stanno per scocciare... Pare sereno nel giorno del suo sessantesimo compleanno...

FEDERICO GEREMICCA

di più e di diverso da un centro di elaborazione delle idee». E Gava avvisa: «Le nostre scelte saranno conseguenti al confronto interno, con le opzioni già manifestate...»

FEDERICO GEREMICCA

di Forlani (accordo prima di tutto nella maggioranza) mette nero su bianco, nel documento, due linee contrapposte...

FEDERICO GEREMICCA

Ma non è solo sul fronte interno che il «correntone» lancia l'attacco. Anche sul terreno della politica - e del confronto sulle riforme - «Azione popolare» rianuncia novità...

Scontro tra le correnti: in palio palazzo Chigi e piazza del Gesù Partita a tre nella Dc Ora il «grande centro» assedia De Mita

Gava lo definisce «un contributo al partito» e ripete: «De Mita ha la mia fiducia». Ma il documento che sancisce la nascita del gruppo Gava-Scotti-Forlani-Piccoli non è solo l'atto costitutivo di una nuova corrente...

berando la poltrona di piazza del Gesù per l'eterno Forlani e De Mita, infine... Giu' De Mita il segretario quando le cinque del pomeriggio stanno per scocciare... Pare sereno nel giorno del suo sessantesimo compleanno...

di più e di diverso da un centro di elaborazione delle idee». E Gava avvisa: «Le nostre scelte saranno conseguenti al confronto interno, con le opzioni già manifestate...»



Arnaldo Forlani



Antonio Gava

ROMA. Come un trottolo. Avanti e indietro, a passi veloci, nel corridoio del Transatlantico. Ma in un angolo, poco lontano dalla bouvette, Enzo Scotti è finalmente intercettato... Alzato, sanzionato il divorzio da De Mita?

piazza del Gesù. Una partita che qualcuno di certo perderà perché tra De Mita, Andreotti e il neonato «correntone», un contendente è sicuramente di troppo... Mentre nell'aula i «franchi tiratori» continuano l'opera di demolizione di Gora...

di più e di diverso da un centro di elaborazione delle idee». E Gava avvisa: «Le nostre scelte saranno conseguenti al confronto interno, con le opzioni già manifestate...»

di Forlani (accordo prima di tutto nella maggioranza) mette nero su bianco, nel documento, due linee contrapposte...

Ma non è solo sul fronte interno che il «correntone» lancia l'attacco. Anche sul terreno della politica - e del confronto sulle riforme - «Azione popolare» rianuncia novità...

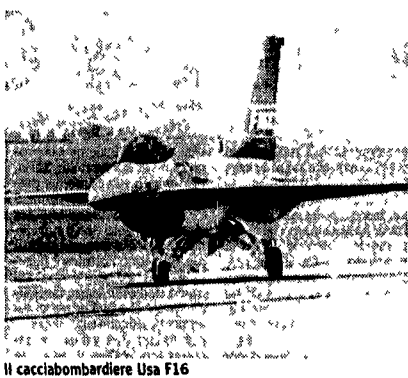
Civitavecchia Eletto sindaco comunista

CIVITAVECCHIA Ieri sera il consiglio comunale di Civitavecchia si è riunito per l'elezione a sindaco del comunista Fabrizio Barbaranelli...

I cacciabombardieri americani, ha detto, servono a evitare un collasso del sud Nato

Zanone è per gli F16 in Italia

Il ministro della Difesa ha manifestato, dinanzi alle commissioni delle due Camere, la propensione del governo ad accettare il trasferimento in Italia dei 79 caccia F16...



Il cacciabombardiere Usa F16

ANTONIO DI MAURO

ROMA Zanone, pur pretendendo che il presidente del Consiglio si è riservato di approfondire il problema, ha sostenuto che lo schieramento degli aerei nella regione meridionale della Nato...

chiesto una discussione non remissiva con gli Usa, gli unici a dare pieno appoggio alla posizione di Zanone sono risultati il Pli e il Pri...

stessa maggioranza per contenere pressioni frettolose da parte americana. Nel dibattito che sulle dichiarazioni di Zanone si è svolto alla commissione del Senato sono intervenuti, per il Pci, Boldrin, Giacchè e Pecchioli...

Incompatibilità, voto contrastato delle Acli

Una passerella di personaggi illustri, un'assise che non ha saputo resistere al desiderio di andare sui giornali: questo il giudizio dell'Avanti! sul XVII congresso delle Acli...

ENNIO ELENA

MILANO Mentre al Palazzo si concludevano le operazioni di voto per eleggere il nuovo Consiglio nazionale, l'Ansa anticipava il commento che l'Avanti! per la firma di Gennaro Acquaviva...

La commissione Giustizia a maggioranza dice no al testo del Senato A Montecitorio siluro dc ai poteri d'inchiesta dell'Antimafia

La Dc, appoggiata dal Psi, ha dato un primo, anche se non vincolante, «stop» alla nuova Antimafia. Ieri a Montecitorio la commissione Giustizia ha espresso un parere «parzialmente negativo» sui poteri di un'inchiesta contestando tre articoli del testo varato dal Senato...

vederlo per una commissione parlamentare. Inoltre la maggioranza della commissione Giustizia contesta l'art. 4, sul segreto, affermando che l'Antimafia supererebbe così i limiti del potere giudiziario...

NADIA TARANTINI

ROMA È stata la Dc, in prima persona, a volere il parere negativo, anche se limitato ad alcuni articoli. La prima osservazione riguarda l'impostazione complessiva. Vi è una «paesata contraddizione», dice il parere della commissione Giustizia...

Il senso dello sbarramento democristiano alla proposta giunta dal Senato viene chiaramente spiegato, oggi, in un articolo del «Popolo», dal responsabile Giustizia della Dc, Giuseppe Gargani Gargani afferma che «l'oggetto della commissione (cioè la mafia) è tipico di una commissione d'indagine, mentre i poteri attribuiti alla commissione sono tipici di una commissione d'inchiesta»...

Violante: sono obiezioni pericolose senza fondamento

ROMA. Onorevole Violante, come mai questo parere parzialmente negativo della commissione? «La Dc e il Psi nonostante le assicurazioni date dal presidente del Consiglio hanno guidato questa grave conclusione. È stato espresso, a maggioranza, un parere negativo, su tre punti: il rapporto con l'autorità giudiziaria, lo sfascio del governo esasperano questi timori. Ma è grave che queste preoccupazioni prevalgano rispetto all'esigenza indiscussa di rafforzare l'impegno dello Stato contro la mafia. Ci si rende conto che una commissione «debole» rafforza le organizzazioni mafiose»...



Luciano Violante

bisogna che la Camera superi questo «incidente» e vari rapidamente la commissione d'inchiesta. Nel parere della commissione Giustizia si avverte la contestazione di fondo, avanzata dalla Dc ma non solo, e che riguarda i poteri «eccessivi» dell'inchiesta. Il confronto del testo per questa commissione con le leggi costitutive di tutte le altre commissioni d'inchiesta - Sindona, P2, Moro ma anche le più antiche come il Vajont e l'anonima banchieri - dimostra che i poteri sono gli stessi. È ripeto non c'è alcuna ragione per prevedere proprio contro la mafia una commissione meno forte delle altre. Uno dei maggiori timori riguarda il potere di emettere mandati di arresto: anche esponenti siciliani la lotta contro la mafia hanno denunciato il rischio di una interferenza con il potere giudiziario... Ma questa commissione nasce, come si dice, dall'emergenza delle ultime settimane, da una sorta di «sbrillamento» della collettività? No. All'inizio della legislatura esponenti di tutti i partiti hanno presentato la richiesta di rettificare la commissione di vigilanza sulla mafia, segnalando, comunque, che sulla mafia ci voleva una commissione con maggior poteri. Al Senato si è risposto a questa esigenza e ne è nata la proposta attuale. □ N.T.

Direttivo del Pci sospeso. Como, la sezione accusa la federazione replica e motiva il provvedimento

COMO È diventato pubblico il contrasto tra la sezione Gramsci, 59 iscritti a Como città, e la Federazione provinciale del Pci. Siamo una sezione di sinistra, l'unica sezione ingraiana della provincia - dichiara ieri a un'agenzia un esponente del direttivo che mantiene l'anonimato - e questo è sempre stato mal tollerato dalla Federazione. Il fatto che i dirigenti della sezione, guidati dalla segretaria Luce Summa, contestano alla Federazione è un provvedimento di sospensione ai termini dell'articolo 57 dello statuto nei confronti del Comitato direttivo, deciso a dicembre dal Comitato federale di Como. Una lettera inviata a Natta e Occhetto accusa la Federazione di voler colpire il dissenso rispetto ad una prestanta subalternità della stessa Federazione nei confronti degli industriali comaschi, cui sono stati chiesti finanziamenti, rispetto alla indicazione di un industriale per il consiglio di amministrazione del casinò di Campione, e rispetto a una censura della Federazione verso la fondazione di un comitato per la pace con Dp, le Acli e i Verdi. Nel frattempo il provvedimento di sospensione, votato dal Comitato federale all'unanimità con due astensioni, è pervenuto a Roma ed è tornato in loco con l'approvazione degli organismi nazionali. Ora si sta procedendo alla convocazione di un congresso straordinario. «Il contrasto che si vorrebbe far apparire come politico, di schieramento, è in realtà un contrasto di vecchia data, tra sezione Gramsci e Federazione», dice il segretario federale Giorgio Carron. «Dura da tre congressi e da tre segretari di Federazione, quindi il riferimento a un nuovo corso repressivo è infondato. Si tratta di un contrasto molto personale, di un gruppo di compagni che via via ha sempre e comunque spostato tutte le cause "contro". C'è una lunga storia di rinchiusi inascoltati dei successivi comitati federali, fino agli ultimi episodi che ci hanno imposto il provvedimento. Non solo la costituzione del comitato per la pace a nome della Federazione senza consultazione, ma la divulgazione anonima a giornali di documenti interni, la sconfessione pubblica di decisioni del gruppo consultivo comunale, fino al rifiuto, a dicembre dello scorso anno, di consegnare i talloncini delle tessere dell'anno prima e di pagarle. E quando le hanno pagate, le han pagate 5.000 lire. Il federale all'unanimità ha considerato questo un gesto di sfiducia e di disprezzo. Quanto al merito delle contestazioni, i finanziamenti agli imprenditori li chiediamo alla luce del sole, contro pubblicità alle nostre feste».

L'«anomalia» di Brindisi contro le clientele

BRINDISI Carmine Di Pietrangelo, segretario del Pci sorridente paziente, come chi si è già abituato alle polemiche sollevate dai nuovi assetti amministrativi di Brindisi. «Ma solo - precisa - chi viene o telefona da fuori dipinge le cose a quel modo. Quelli di qui sanno cosa è successo. Comune e Provincia erano in crisi da mesi e paralizzati dal 85. Dall'indomani delle amministrative, quando a Roma Senza per la Dc e Signorile per il Psi si erano lottizzati tutti gli enti della zona con l'occhio ai voti di preferenza delle elezioni politiche. Città a rotoli, finanziamenti per miliardi perduti, esplosione della questione morale, sfiducia della gente... il pentapartito - incalza Di Pietrangelo - è andato in tilt fin dall'inizio. Allora noi abbiamo detto: parliamo dal programma, ragioniamo sulle cose da fare e le facciamo chi ci sta. La Dc quando è stata eletta la giunta alla Provincia era ancora incerta e spacciata su questa linea: ecco perché lì è rimasta fuori. Poi ci ha ripensato ed abbiamo fatto il pro-

gramma per il Comune firmato anche dal Psi. Eravamo d'accordo per lanciare un segnale forte alla città ed è venuto fuori come sindaco Massimo Masiello, indipendente eletto nelle liste del Pci. Un esponente di spicco della società civile, che gode di grande stima. All'ultimo momento i craxiani, maggioranza in federazione, favorevoli all'intesa, sono stati «disconosciuti» e «smentiti» dai consiglieri socialisti che hanno come padrino Rocco Trane. E da via del Corso è arrivato l'ordine o alleanza con il Pci o con la Dc con entrambi non si può. Tutto qui. Nessun esperimento sulla pelle di Brindisi per esportarlo. Ma quali sono ora i rapporti tra Psi e Pci? Corrado Mautrelli, segretario del Psi è netto. «Per quel che ci riguarda, sono ottimista. Controllato si invidia tutta l'initiativa politica ed i «riformisti» di Brindisi rapporti burrascosi. «Alla Provincia - continua Mautrelli - siamo insieme coi comunisti e va bene. Al Comune c'è una giunta che lavora ad un programma che anche noi abbiamo sottoscritto. Certo sul quadro politico il Psi nazionale non è d'accordo. Ma per la città questa è una fase interessante». Del resto che attorno alla giunta vi siano grande attesa e segnali di solidarietà è opinione diffusa. Franco Palma, capo degli industriali di Brindisi, centellina i giudizi come fosse un farmacista ma su questo neanche lui ha dubbi. «Quando venivano eletti le altre giunte la gente dava per scontato che tanto non sarebbe cambiato nulla. Ora invece c'è meraviglia ed attesa. Si sono create molte aspettative».

L'hanno chiamata in tanti modi «giunta tricolore», perché accanto al bianco della Dc ed al rosso del Pci c'è anche il verde del Pri e dei cattolici-laici, una lista Civica di orientamento democratico ed ecologista; oppure «giunta dell'ammucchiata»; oppure «giunta antisocialista», perché i partiti locali avrebbero agito contro lo strapotere del Psi. Altri fanno notare maliziosamente che il Pci è il solo grande partito alla guida delle due giunte: in Comune con la Dc e in Provincia con il Psi. Quali novità politiche vive in queste settimane la città di Brindisi? «L'idea di un programma che anche noi abbiamo sottoscritto. Certo sul quadro politico il Psi nazionale non è d'accordo. Ma per la città questa è una fase interessante». Del resto che attorno alla giunta vi siano grande attesa e segnali di solidarietà è opinione diffusa. Franco Palma, capo degli industriali di Brindisi, centellina i giudizi come fosse un farmacista ma su questo neanche lui ha dubbi. «Quando venivano eletti le altre giunte la gente dava per scontato che tanto non sarebbe cambiato nulla. Ora invece c'è meraviglia ed attesa. Si sono create molte aspettative».

Per il giudice Michele Di Schiena, già presidente diocesano di Brindisi e consigliere nazionale dell'Azione cattolica. «Inizia a modificarsi il rapporto tra i brindisini ed il Palazzo prima impegnato in partiti e logiche incompatibili per la gente». Il referendum che il Comune ha organizzato sulle centrali a carbone di Brindisi, per Di Schiena «risponde ad un nostro diritto ma è anche il segno di un modo nuovo di procedere coinvolgendo la gente». Ed eccolo Enrico Masiello sindaco da un paio di mesi ha 58 anni alle otto ed entra in Comune alle votazioni di dieci di sera. «Chi me lo fa fare? Io sono di Brindisi ed amo, scrivo proprio così, questa città. Le altre città pugliesi credevano «mentre noi - accusa - eravamo soffocati dai padri». Ora il Palazzo della città non è più dei capcorrente, ma dei brindisini. La nuova giunta cerca di operare su tutto alla luce del sole. Per esempio la giunta sopralleata che la giunta Ortese l'ex sindaco firmato Rocco Trane aveva votato all'unanimità lo scorso luglio è stata d'accordo anche il Psi cancellata. Avrebbe costeggiato il mare per intarsi per 750 metri e sbucare nel centro cittadino. La Regione avrebbe sborsato 12 miliardi. Il Comune sareb-







Gli aiuti ai contras
Oggi il voto sui fondi
Ma le tv boicottano
l'appello di Reagan

NEW YORK Alla vigilia del cruciale voto previsto oggi alla Camera dei rappresentanti di Washington sugli aiuti ai contras del Nicaragua...

In segno di protesta
In Uzbekistan 270 donne
si sono bruciate vive
negli ultimi due anni

MOSCA In segno di protesta contro l'umiliazione del loro onore e della loro dignità umana negli ultimi due anni 270 donne dell'Uzbekistan si sono bruciate vive...

Concluso il «conclave»:
nessuno vuole assumere
la responsabilità
di un nuovo fallimento

I «12» più vicini al compromesso
alla vigilia del vertice

I progressi sono abbastanza scarsi, ma il clima sembra migliorato tra i ministri degli Esteri Cee al termine del «conclave» di due giorni a Bruxelles...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

BRUXELLES Ottimismo «ragionevole», «moderato», «relativo», persino «qualificato» (Genschler), insomma coniugato con tutti gli aggettivi limitativi che si riesce a immaginare...

In effetti, pare che qualche progresso si sia registrato, dopo due giorni di discussioni conclamate in un clima di disaccordo quasi completo su tutti i capitoli del summit straordinario...

L'Italia rischia
di essere penalizzata
sia sui fondi
che sul finanziamento

vada a «grattare» sulle dotazioni di quello di orientamento agricolo e di quello sociale...

come aveva proposto la Commissione, misurato sulla differenza con il gettito dell'Iva che com è noto, è molto basso da noi a causa delle evasioni...



L'incontro tra Kohl e la Thatcher a Londra

Ma sull'agricoltura
a Londra
nessuna intesa
Kohl-Thatcher

LONDRA L'incontro londinese tra Kohl e la Thatcher è sostanzialmente fallito. Il premier di Bonn, sollecitando anche l'adozione di penalità rigorose contro chi produce in eccesso...

Alt ai negoziati cambogiani
Sihanuk ai cinesi:
«Ho annullato l'incontro,
non vedrò Hun Sen»

Zhao Ziyang offre un banchetto al principe Sihanuk e gli conferma la solidarietà cinese alla coalizione tripartita che si batte contro il regime cambogiano...

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
LINA TAMBURRINO

PECHINO La mossa cinese è arrivata. Appena dimessosi da presidente della coalizione tripartita anticambogiana, il principe Sihanuk ha incontrato Zhao Ziyang...

A Zhao, Sihanuk ha detto che le trattative avviate con il ministro cambogiano Hun Sen sono interrotte e che il nuovo incontro che avrebbe dovuto tenersi a Pyongyang non si terrà...

È un messaggio inviato anche di maggior dissenso nella seconda tornata parigina è stato quello dei tempi e della caratteristica del futuro governo di coalizione che dovrebbe porre fine alla situazione di guerra e di invasione tutt'ora esistente in Cambogia...

Vasta mobilitazione della Chiesa evangelica
Berlino espelle nella Rfg
il cantautore Krawczyk

Il cantautore della Rdt Stephan Krawczyk e la moglie Freya Klier, regista teatrale, sono stati espulsi e inviati nella Germania federale, dopo essere stati arrestati in seguito alle «contromanifestazioni» per le celebrazioni di Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LORENZO MAUGERI

BERLINO Le autorità della Rdt hanno espulsi ieri due noti dissidenti, il cantautore Stephan Krawczyk e la moglie Freya Klier...



Raduno di solidarietà con i dissidenti arrestati in una chiesa di Berlino

ti del partito e il governo un gruppo dei «contromanifestanti» recava cartelli con la famosa formulazione della Luxemburg «Libertà è sempre la libertà di chi pensa diversamente»...

Continua intanto nella Rdt l'opera di mobilitazione da parte della Chiesa evangelica, che dimostra una grande capacità di saper raccogliere nel suo ambito un largo ventaglio...

Aumenti, tensione in Polonia
Per ora Walesa
«frena» la protesta

Grande tensione in Polonia dopo l'entrata in vigore del massiccio aumento dei prezzi. La polizia è stata mobilitata in forze. Il governo ha rivolto un duro avvertimento all'opposizione, affermando che si opporrà con fermezza a qualsiasi azione di protesta dei lavoratori per ottenere aumenti salariali...

ROMOLO CACCAVALE

Le grandi crisi sociali - 1956, 1970-1976 e 1980 - sono esplose in Polonia sempre in seguito all'annuncio di pesanti aumenti dei prezzi dei generi di consumo. Il 1988 rispetterà questa «tradizione»? È fuori dubbio che i nuovi aumenti non sono di poco conto a partire dal 1° febbraio...

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione Provinciale intende appaltare, mediante esperimento di licitazione privata da eseguirsi con la modalità prevista dall'art. 1 lett. A) della Legge n. 14 del 28.2.1973, il seguente lavoro: «Lavori di ristrutturazione e di restauro dell'edificio di proprietà provinciale da adibire a sede dell'Istituto Tecnico Commerciale "Donati" di Fossombrone»...

La Commissione Femminile Nazionale
e la Commissione Femminile della
Federazione Romana organizzano il Convegno
VERSO LA CONFERENZA NAZIONALE
DELLE LAVORATRICI
E DEI LAVORATORI COMUNISTI
Lavoro familiare:
siamo tutte casalinghe?

Roma, 5 febbraio 1988 - ore 9,30/18
Residence Ripetta, Via Ripetta, 231
Relazione di ELENA CORDONI
Conclusioni della Sen. GIGLIA TEDESCO
Comunicazioni di MARIA ROSA CUTRUFELLI - ERIASE BELARDI - MARISA RODANO - ADRIANA LODI - PASQUALINA NAPOLETANO









Tempi stretti per la discussione delle misure sulla valuta esportata illecitamente

Un condono dai mille problemi

Condono valutario: il ministro Ruggiero annuncia che siamo alla stretta finale ma tutto, su una materia che investe problemi etici, giuridici e scelte valutarie, rimane ancora incerto.

giro proprio all'inizio di questa settimana. Ma in tutto questo periodo viene messo sempre più frequentemente sul tappeto il problema del condono.

«Ma i problemi, e le scelte valutarie, rimangono ancora incerti. E' davvero una amnistia il modo per far rientrare i capitali all'estero o così non si finisce per fare un gran regalo a personaggi come Licio Gelli?»

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».



Renato Ruggiero

ANGELO MELONE

ROMA La consapevolezza che qualcosa di grave stava realmente accadendo divenne chiara a tutti, verso la fine del '76, vedendo comparire in televisione il volto preoccupato di Aldo Moro, allora presidente del Consiglio.

sformava in sanzioni penali quelle che erano soltanto sanzioni amministrative per irregolarità valutarie oltre i 5 milioni. A questa infine nella situazione profonda, mutata degli anni '80, con i tassi italiani fuori e «appetitosi», si aggiunge nell'86 la legge 599. Un disegno di principi generali (con il quale vengono anche depenalizzati i reati valutari fino a 100 milioni) va a scapito della nostra moneta.

«Ma i problemi, e le scelte valutarie, rimangono ancora incerti. E' davvero una amnistia il modo per far rientrare i capitali all'estero o così non si finisce per fare un gran regalo a personaggi come Licio Gelli?»

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«Ma serve un'amnistia per liberare la lira?»

ROMA «Insomma, comunque la si guardi questa idea del condono continua a rivelarsi una forzatura. Non si indicano le cifre eventuali dei capitali all'estero, il democristiano Ruffino ha presentato un progetto di legge ma senza alcuna previsione dei possibili introiti. E, infine, al di là dei dati, è lo strumento giuridico con cui si vorrebbe realizzare il condono che appare traballante».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

«L'idea di un condono valutario è stata discussa da tempo. Si tratta di un problema che ha a che fare con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero, con la regolarizzazione delle posizioni dei capitali all'estero».

BORSA DI MILANO

MILANO Un'altra tempestosa riunione di Borsa con prezzi in diffuso ripiegamento e con un fatto clamoroso: i prezzi di Montedison e della controllata Meta («scipita» dal piano di liquidazione della Silos e della Ferruzzi) non sono stati rilevati per decisione della Consob data la situazione conclusa determinata dal «piano» di riassetto. Siamo in pieno marasma, la Consob fa sapere che «indaga». La se-

data di ieri è cominciata subito con toni drammatici. Dopo le prime battute, Meta e Montedison perdevano oltre il 10% ciascuna. Il «Comitato di intervento» decise di sospendere tutti i titoli del gruppo Ferruzzi (ad eccezione di Erifania), per poi riannunciarli a fine listino. Ma a fine listino non è stato rilevato alcun prezzo. E' evidente che non è soltanto la speculazione abbassata a influire sui titoli di Gardini ma l'azionariato, il più colpito dal piano di

Cuccia, l'azionariato che da tutto quanto hanno scritto i giornali ieri ha ricavato una cosa che tale piano sottintende una gran fregatura per la «socio Montedison». Anche il listino è in forte ribasso. Il Mib ha chiuso a -2,5. Le Plat perdono l'1,8%, Pirellona il 2,5. Il listino di Borsa è in forte ribasso. E' evidente che non è soltanto la speculazione abbassata a influire sui titoli di Gardini ma l'azionariato, il più colpito dal piano di

Cuccia, l'azionariato che da tutto quanto hanno scritto i giornali ieri ha ricavato una cosa che tale piano sottintende una gran fregatura per la «socio Montedison». Anche il listino è in forte ribasso. Il Mib ha chiuso a -2,5. Le Plat perdono l'1,8%, Pirellona il 2,5. Il listino di Borsa è in forte ribasso. E' evidente che non è soltanto la speculazione abbassata a influire sui titoli di Gardini ma l'azionariato, il più colpito dal piano di

Cuccia, l'azionariato che da tutto quanto hanno scritto i giornali ieri ha ricavato una cosa che tale piano sottintende una gran fregatura per la «socio Montedison». Anche il listino è in forte ribasso. Il Mib ha chiuso a -2,5. Le Plat perdono l'1,8%, Pirellona il 2,5. Il listino di Borsa è in forte ribasso. E' evidente che non è soltanto la speculazione abbassata a influire sui titoli di Gardini ma l'azionariato, il più colpito dal piano di

Cuccia, l'azionariato che da tutto quanto hanno scritto i giornali ieri ha ricavato una cosa che tale piano sottintende una gran fregatura per la «socio Montedison». Anche il listino è in forte ribasso. Il Mib ha chiuso a -2,5. Le Plat perdono l'1,8%, Pirellona il 2,5. Il listino di Borsa è in forte ribasso. E' evidente che non è soltanto la speculazione abbassata a influire sui titoli di Gardini ma l'azionariato, il più colpito dal piano di

Cuccia, l'azionariato che da tutto quanto hanno scritto i giornali ieri ha ricavato una cosa che tale piano sottintende una gran fregatura per la «socio Montedison». Anche il listino è in forte ribasso. Il Mib ha chiuso a -2,5. Le Plat perdono l'1,8%, Pirellona il 2,5. Il listino di Borsa è in forte ribasso. E' evidente che non è soltanto la speculazione abbassata a influire sui titoli di Gardini ma l'azionariato, il più colpito dal piano di

Cuccia, l'azionariato che da tutto quanto hanno scritto i giornali ieri ha ricavato una cosa che tale piano sottintende una gran fregatura per la «socio Montedison». Anche il listino è in forte ribasso. Il Mib ha chiuso a -2,5. Le Plat perdono l'1,8%, Pirellona il 2,5. Il listino di Borsa è in forte ribasso. E' evidente che non è soltanto la speculazione abbassata a influire sui titoli di Gardini ma l'azionariato, il più colpito dal piano di

Cuccia, l'azionariato che da tutto quanto hanno scritto i giornali ieri ha ricavato una cosa che tale piano sottintende una gran fregatura per la «socio Montedison». Anche il listino è in forte ribasso. Il Mib ha chiuso a -2,5. Le Plat perdono l'1,8%, Pirellona il 2,5. Il listino di Borsa è in forte ribasso. E' evidente che non è soltanto la speculazione abbassata a influire sui titoli di Gardini ma l'azionariato, il più colpito dal piano di

AZIONI

Table of stock prices for various companies including Alitalia, Agnelli, Ansaldo, etc.

Table of stock prices for various companies including Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

Table of stock prices for various companies including Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

Table of stock prices for various companies including Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

Table of stock prices for various companies including Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

Table of stock prices for various companies including Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

Table of stock prices for various companies including Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

Table of stock prices for various companies including Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

Table of stock prices for various companies including Ansaldo, Ansaldo, Ansaldo, etc.

CONVERTIBILI

Table of convertible bond prices.

OBBLIGAZIONI

Table of bond prices.

TITOLI DI STATO

Table of government securities prices.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment fund prices.

I CAMBI

Table of exchange rates.

TERZO MERCATO

Table of third market prices.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market prices.

INDICI MIB

Table of MIB indices.



SEGNALAZIONI

Albert Camus «Tutto il teatro» Bompiani Pagg 248, lire 20 000

Dello scrittore franco-algerino, morto 47enne in un incidente stradale nel 1960 vengono in questo volume...

Marshall McLuhan «Il punto di fuga» Sugarco Pagg 284, lire 25 000

Sotto il bombardamento delle sollecitazioni esterne che la tecnologia ha esasperato...

Giuseppe Longo, Vittorio Silvestrini «L'atomo militare» Editori Riuniti Pagg 167, lire 8 500

Giuseppe Longo docente di fisica sperimentale all'università di Bologna...

NOTIZIE

Un processo di mafia e affari

Chi volesse rileggere il terribile romanzo vero che per un anno si è svolto nell'aula bunker di Palermo...

Laterza «apre» alla letteratura

La casa editrice Laterza avvia una nuova collana che affianca nel carattere quella dedicata ai maestri del pensiero filosofico...

La prima delle due autrici ha avuto una diretta esperienza di madre di handicappato...

Giuliana Ponzio, Paola Galli «Madre e handicap» Feltrinelli Pagg 136, lire 16 000

Sul grande storico e critico letterario italiano del secolo scorso viene qui presentato un esauriente ritratto...

Marina Paladim Mustilli (a cura di) «Il punto su De Sanctis» Laterza Pagg 192, lire 15 000

In che misura il tempo modifica i colori degli antichi capolavori pittorici? Bisogna rispettarne la patina o è giusto ripristinarne l'antica vivezza?

Ernst H Gombrich, Otto Kurz, S Rees Jones, Joyce Plesters «Sul restauro» Einaudi Pagg 198, lire 15 000

STORIE

Una chiesa salvata dai roghi

Karl August Fink «Chiesa e Papato nel Medioevo» Il Mulino Pagg 250, lire 18 000

GIANFRANCO BERARDI

Un libro interessante che svolge questa tesi agli albori dell'età moderna, verso la metà del XV secolo...

chezze per arrivare alle legislazioni attuali nei principali Paesi. La banca anche dove ha mantenuto la sua caratteristica di impresa privata...

Il libro di Rivoire, accessibile anche a chi non ha conoscenze di economia e utilizzabile per una documentazione che spazia su molti Paesi...

RACCONTI

Cara Milano del bel rock antico

Bruno Brancher «Lezioni di ballo» Corpo 10 Pagg 120, lire 10 000

MAURIZIO CUCCHI

Bruno Brancher aveva esordito nel '77, con «Disamo», pubblicato nelle Edizioni Squilibri. Il recente «Lezioni di ballo» è un libro pieno di cose e personaggi...



MARIA NOVELLA OPPO

Che cos'è un lago? Una massa d'acqua che aspira al mare, una riva senza onde, un cielo che tende all'infinito ma è stretto d'assedio dalle montagne...

ECONOMIA

Il cammino dei soldi

Jean Rivoire «Storia della banca» Lucarini Pagg 142, lire 10 000

BERGIO ZANGIOLAMI

Si tratta della traduzione di un testo della collana francese di divulgazione «Que sais-je?» Presses Universitaires de France...

PAESI

Il dottor Bottego, I suppose...

L. Vannutelli, C. Citerri «Esploratori. Alla ricerca delle sorgenti del fiume Omo (1895)» Sugarco Pagg 220 lire 8 000

CARLO TOMBOLA

Vittorio Bottego può certamente essere considerato lo «Stanley italiano». Foratoso alla Scuola militare di Pinerolo da cui era uscito capitano...

SOCIETÀ

Mass media antico e popolare

Jean Noel Kaplerer «Le voci che corrono» Longanesi Pagg 226, lire 25 000

LEVA FEDERICI

I Rothschild avrebbero costruito la loro fortuna grazie alla notizia - saputo prima di chiunque altro - che Napoleone era stato sconfitto a Waterloo...

RACCONTI

Il rischio di amare il prossimo

Caterina Felici «Il Vecchio e altri racconti» Maggiori Pagg 48 lire 6 500

INISERO CREMASCHI

Torna alla ribalta il racconto breve, anzi brevissimo? Pire di sì. Fra gli altri libri recenti ecco «Il Vecchio e altri racconti» di Caterina Felici...

PERSONAGGI

Il coraggio oltre le ombre

Roberto Bertinetti «Ritratti di signore. Saggio su Jane Austen» Jaca Book Pagg 108, lire 16 000

MASINO BACHIOLOPO

Caso mai vi sia ancora qualcuno che ritiene «Orgoglio e pregiudizio» un libro per giovinette, va detto subito che Jane Austen (1775-1817) ha buoni numeri per essere ritenuta il più grande narratore inglese tout court...

PENSIERI

L'interesse con un po' di moralità

Alfred O Hirschman «L'economia politica come scienza morale e sociale» Luگوں Pagg 220, lire 21 000

PIERO LAVATELLI

Il successo del neoclassicismo ha oscurato la critica che aveva messo in questione alcuni dogmi portanti dell'economia e di altre scienze sociali. Ora però la critica sta uscendo dall'isolamento più agguerrito di prima...

Bertinetti ravvisa nei sei grandi romanzi tre nuclei tematici fondamentali: le pulsioni elementari (Sesso e sensibilità, Orgoglio e pregiudizio), i meccanismi educativi (Northanger Abbey, Mansfield Park), il matrimonio e la maternità (Emma, Persuasione)...

Questo nichilismo ci sarebbe da discutere, come su altre letture negative che Bertinetti dà della «resa alle convenzioni» di personaggi come la Fanny di Mansfield Park. Questa non mi sembra quella scialba e ipocrita che Bertinetti vede bensì colei che fornice nuovo sangue e nuova ragione di essere a un mondo sociale esangue...

Quanto al nichilismo Jane Austen è impetuosa nel rivelare le menzogne spesso comuni di cui gli uomini vivono ma vi sono anche personaggi che riescono a comprendere se stessi e il mondo senza il nismo o rassegnazione. Nel suo congegno ad orologeria epira la brezza vivificante della rinascita romantica «straordinarie davvero straordinarie» dice Fanny - le operazioni del tempo e i mutamenti della mente umana. Se nella nostra natura una facoltà può dirsi meravigliosa più del le altro penso che sia la memoria. Dal che si deduce che anche la nobile Jane ebbe i suoi momenti di trasporto. E che non è «bagnato in terra» la nonna di Marcella Proserpio.



MEDIEVALE

Le semplici melodie di Assisi

•Laudario di Cortona• Quintetto Polifonico Italiano di Clemente Terzi PCC 0098

La Pro Civitate Christiana di Assisi pubblica la registrazione delle 46 laude con melodie contenute nel Laudario di Cortona...



CONCERTI

Il solista non sta ai patti

Beethoven •Concerto n. 3• Benedetti Michelangeli-Giulini DG 423 230-2

Nel 1979 la Dg registrò dal vivo i concerti di Beethoven diretti da Giulini con Arturo Benedetti Michelangeli e i Wiener Symphoniker...

OPERA

L'Aida dimenticata in Messico

•Omaggio a Maria Callas e registrazioni inedite• Fonit-Cetra e EMI

A dieci anni dalla morte di Maria Callas la EMI ha pubblicato le registrazioni inedite (065 749428 1) di nove pezzi d'opera...

CAMERISTICA

Il figlio inquieto di Bach

C. P. E. Bach •Quartetti Wq 93-95• •Concerto Wq 29• Philips 416 615-1

Dei figli di Bach, Carl Philipp Emanuel è probabilmente quello che oggi può riservarci maggiori sorprese...

FUNK

Il nero ha colpito via etere

Antologia •Hot Black• EMI 7900201

Non strettamente funk, ma piuttosto la «calda musica nera» che ormai è di moda sull'etere italiano...

VARIETA

Arbore & C. etemi ripetenti

Renzo Arbore •Viaggiare oh...on!• Fonit Cetra ALP 2019 (2 LP)

L'ars video comica di Arbore ha il suo principale ingrediente nel ripetitivo...

JAZZ

A spasso con la band di Krupa

Autori Vari •Compact Jazz• Verve/Mercury (Polygram)

Catalogo un po' kolossale ma con una sua storia, la Verve (che fu fondata dall'imprenditore Norman Granz) si è adesso buttata negli Stati Uniti...

CANZONE

Cent'anni portati con swing

Tony Bennett •Bennett/Berlin• CBS 460450-1

A maggio Irving Berlin compirà cento anni. Alle sue canzoni ha dedicato quest'album...

Esercizi di stile Un'eccellente antologia delle opere pianistiche di Busoni l'isolato e sensibile artista delle «Elegie»

PAOLO PETAZZI

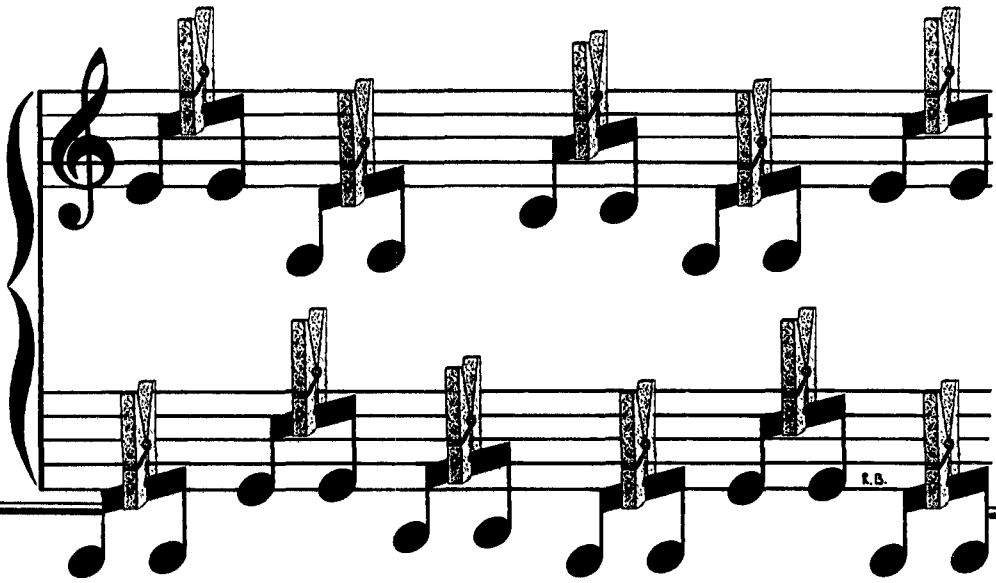
Busoni •Opere pianistiche• G.D. Madge, piano 6 CD Philips 420 740-2

Geoffrey Douglas Madge, un pianista australiano che vive in Olanda, ciobiancino un'eccellente antologia delle opere pianistiche di Busoni...

La scelta di Madge concede ampio spazio anche ai lavori della adolescenza e della prima giovinezza, quelli che Busoni giustamente considerava non ancora veramente personali...

Le splendide «Elegie», che restano la chiave essenziale per accostarsi al mondo di Busoni, il suo primo capolavoro pianistico.

A maggio Irving Berlin compirà cento anni. Alle sue canzoni ha dedicato quest'album Tony Bennett...



«Osessione» da sponsor

ANTONELLO CATACCHIO

scipione (1937) •Osessione• (1942) •Piccolo mondo antico• (1941) •L'angelo azzurro• (1930) •Anche i boia muoiono• (1943) •La cena delle beffe• (1941) •Croce di fuoco• (1947) •Il barone di Münchhausen• (1943)

«Osessione», un nome che conta, un opinione leader, una firma che è una garanzia.

Il barone di Münchhausen di Frank Capra, e via cinescandoli. E qui il colpo di genio, le videocassette Doc con tanto di marchio di qualità comprovato.

Il barone di Münchhausen di Frank Capra, e via cinescandoli. E qui il colpo di genio, le videocassette Doc con tanto di marchio di qualità comprovato.

Il barone di Münchhausen di Frank Capra, e via cinescandoli. E qui il colpo di genio, le videocassette Doc con tanto di marchio di qualità comprovato.

VIDEO

CLASSICI E RARI

Clandestini in cerca di pubblico

•Frontiera• Regia: Tony Richardson Interpreti: Jack Nicholson, Harvey Keitel, Valerie Perrine USA 1981, RCA

Il «viet» vince due volte

•Alamo Bay• Regia: Louis Malle Interpreti: Ed Harris, Amy Madigan, Ho Nguyen USA 1985, RCA Columbia

L'inglese Tony Richardson ha avuto ben altre accoglienze dal pubblico. C'è stato un tempo in cui i suoi film costituivano una assoluta garanzia per il box-office.

Ci voleva l'europeo Louis Malle per mettere a nudo il neorealismo, la sopraffazione e il pregiudizio che ha investito i fuoriusciti vietnamiti...



**Edili**  
**Piano per appalti e occupazione**

ROMA Uno dei record più gravi spetta alla provincia di Avellino su 20.000 edili solo 6000 sono iscritti alla cassa edile e quindi svolgono un lavoro «regolare». Una situazione messa in triste risalto dall'elevato numero di infortuni mortali: 26 decessi nei primi 8 mesi del 1987. È uno spaccato eloquente dell'edilizia. Sette estremamente «polverizzati» proliferano cantieri in cui in media cinque addetti e attraverso da giochi economici e finanziari, che poco o nulla hanno a che vedere con le esigenze di rapidità, efficienza e trasparenza nella realizzazione delle opere.

**Aerei**  
**Nuovo calendario di scioperi**

ROMA Le federazioni trasporti di Cgil, Cisl e Uil - informano una nota della Fil-Cgil - hanno deciso unitariamente un nuovo calendario di scioperi domenica 21 febbraio scoperanno dalle 14 alle 24 il personale di terra degli aeroporti di Roma. Lunedì 22, martedì 23 mercoledì 24 giovedì 25 scoperà per tre ore il personale non operativo di Alitalia e Ail. Venerdì 26 scoperà per otto ore, a livello nazionale, tutto il personale di terra operativo. Domenica 29 altro sciopero nazionale di 24 lavoro. Il personale di terra, lunedì 29 scoperà per tre ore il personale non operativo di Alitalia e Ail. Inoltre, «in considerazione che l'Alitalia e gli aeroporti di Roma continuano ad applicare un inaccettabile comportamento antisindacale - aggiunge la nota - si è deciso di inserire nel pacchetto precedente i seguenti scioperi nel pieno rispetto del codice di autoregolamentazione: venerdì 12 scoperà per tre ore il personale non operativo di Alitalia e Ail, domenica 14 scoperà dalle 7 alle 24 il personale di terra operativo degli aeroporti di Roma. Per personale non operativo si intendono gli impiegati amministrativi e gli operai delle officine il cui lavoro non è indispensabile per far saltare i collegamenti aerei».

**Il sindacato consulterà i lavoratori e gli utenti**  
**Ma resta un problema: la Uil è contraria al voto**

**Regole per gli scioperi**  
**Cgil: decide il referendum**

Le nuove norme per regolamentare gli scioperi nei servizi, varate dai vertici sindacali qualche giorno fa, diventeranno l'oggetto di una discussione vastissima. Cgil, Cisl, Uil vogliono infatti parlare coi lavoratori dei servizi, ma anche con gli utenti. Qualche problema resta però sul come concludere questa discussione. La Cgil, l'ha ribadito ieri, vuole farlo con un referendum tra i lavoratori interessati. La Uil no.

**STEFANO BOCCONETTI**

ROMA Invece della legge, il sindacato ha scelto la strada del consenso. E, per forza di cose è una strada più lunga. Quelli insieme di norme elaborate dalle tre confederazioni per regolamentare gli scioperi nei servizi devono ora passare al vaglio delle assemblee dei lavoratori. Ne parleranno i ferrovieri, i dipendenti della sanità, quelli del trasporto aereo. Ma non solo loro. Visto che le proposte sulla regolamentazione delle forme di lotta riguarda-

**Lettieri, all'esecutivo Cgil**  
**«La proposta unitaria non è un self service con piatti a piacere»**



Antonio Lettieri

Uil per un coinvolgimento il più ampio possibile di tutti i lavoratori, sia di quelli produttori dei servizi sia di quelli che ne usufruiscono». Nessuna divisione ma un problema c'è. Al termine di questo «vasto e articolato dibattito» la Cgil resta convinta che i lavoratori interessati debbano esprimersi con un voto segreto. La Cgil, insomma, vuole il referendum in quei settori che dovranno essere disciplinati dalle nuove norme «Credo - ha spiegato ancora Antonio Lettieri - che occorra necessariamente giungere ad avere un mandato esplicito dei lavoratori interessati. E questo può avvenire solo attraverso un referendum che oltre a segnare il punto conclusivo di tutta la consultazione, confermerà anche la nostra volontà di trasparenza e di democrazia nel rapporto con i lavoratori». Il problema, dunque, resta aperto, perché la Uil s'è detta contraria al referendum e la

Cisl s'è mostrata piuttosto «tiepida» sulla proposta. Tutto ciò comunque - e l'hanno ricordato, ieri all'esecutivo Cgil, sia la relazione di Lettieri sia le conclusioni di Pizzanato -, non toglie nulla all'importanza dell'accordo unitario raggiunto qualche giorno fa dopo un confronto aperto al mondo della cultura, agli studiosi del diritto. Le proposte di Cgil, Cisl, Uil (usiamo ancora le parole di Lettieri «Cominciate a discutere, lo ammettiammo, sotto l'urto di un forte attacco al diritto di sciopero anche se poi siamo riusciti a ribaltare la situazione e siamo riusciti a disegnare un nuovo modello di relazioni sindacali») il progetto unitario dicevamo, prevede tre diversi interventi. Ci sono le misure di autoregolamentazione, decise unilateralmente dal sindacato per evitare al massimo i disagi in caso di sciopero. Ci sono poi le regole che andranno inserite nei contratti

**Industria dimenticata**  
**Montessoro (Pci): «La Finanziaria si arrende alla recessione»**

La finanziaria insente delle tendenze recessive provenienti dall'estero: il governo italiano le ha accentuate. Invece di contrastarle. Per le attività produttive era previsto un taglio di 1.200 miliardi rispetto all'anno scorso corretto solo in misura minima in Commissione (300 miliardi nel triennio). Ne parlamo con Antonio Montessoro, responsabile Pci nella commissione Industria della Camera.

**GUIDO DELL'AGUILA**

ROMA Allora, il governo e la maggioranza si sono chiusi in un atteggiamento intransigente. Non ci sono stati risultati finora nel confronto parlamentare? «Diciamo risultati di tutto inadeguati. C'è stato un piccolo incremento dei fondi per l'artigianato e la piccola e media impresa, 70 miliardi che sono una goccia nel mare del fabbisogno del settore. Un risultato più sensibile è quello per il finanziamento di due fondi della legge Marcora per la cooperazione, il credito (70 miliardi) e le cooperative di lavoro delle aziende in crisi (30 miliardi)». Si tratta, in sostanza, di risultati che non cambiano il segno. Cosa c'è da fare, secondo il Pci? «Intanto c'è bisogno di modificare radicalmente tutte le leggi di politica industriale. Perché si sono esaurite le leggi di spesa e perché non viene avviata un nuovo quadro normativo che individui nuovi strumenti di programmazione». E in che modo si possono cambiare questi meccanismi? «Noi indichiamo tre direttrici fondamentali. La prima è la riforma della legge 46, cioè della legge principale, quella sull'innovazione tecnologica, per colmare il vuoto delle leggi di politica industriale (la 675 per la riconversione e la ristrutturazione industriale e la stessa 46 per l'innovazione). Queste leggi non funzionano più e c'è invece bisogno di strumenti che incentivino la formazione di prototipi industriali e di finire per lo sviluppo e l'applicazione della ricerca. Ciò porterebbe alla creazione di nuove fabbriche e di nuovi posti di lavoro. Di qui la necessità di convenzioni e di accordi di programma tra lo Stato e le grandi imprese pubbliche e private». Il vantaggio di tali accordi rispetto alle leggi tradizionali? «Sarebbe possibile intervenire direttamente nella economia reale, senza delegare di politica industriale al mi-

nistero del Tesoro, come è accaduto finora».

Parlavi prima di tre direttrici. La prima si riferiva alla grande industria. Le altre? «La seconda si riferisce alla creazione di un'agenzia per l'innovazione e di un fondo per il sostegno della piccola impresa dell'industria e dei servizi. E infine a un fondo speciale per l'artigianato». «Terza proposta? «Energia. Abbiamo chiesto di sciogliere i nodi della sicurezza, dell'ambiente, del risparmio energetico, della ricerca soprattutto in direzione delle fonti rinnovabili. Ma finora le risorse assegnate sono solo il 70% di quelle concesse nel triennio precedente». Come è stato motivato questo vero e proprio disimpegno? «Finora il pretesto è stata l'attesa del nuovo piano energetico. Ma è un vero assurdo perché si continua a perdere tempo su questioni che in ogni caso dovrebbero essere presentate nel Parlamento della decisione sulla nucleare». Su questo tema la maggioranza è attraversata da feroci divisioni? «Sì. La conseguenza è il vuoto nell'iniziativa di governo. E la crisi si ripercuote sulle attività collegate. Abbiamo proposto un emendamento per il rilancio e la diversificazione a sostegno del settore termoelettromeccanico che è in evidente difficoltà. Ma è stato respinto dalla maggioranza». «In una situazione di grave crisi del settore, dopo le decisioni della Cee, avevamo proposto fin da questa finanziaria di affrontare i problemi ambientali, quelli relativi alle attività sostitutive nelle aree inestivite dal ridimensionamento, quasi alla riduzione dell'orario di lavoro. Ma l'atteggiamento della maggioranza è stato ancora negativo».

**Mille dipendenti della Pertusola rischiano il posto**

**Da ieri Crotonese completamente isolata**  
**L'hanno «accerchiata» gli operai in lotta**

**ALDO VARANO**

CROTONE Da ieri mattina Crotonese è isolata dal resto del paese. Non si entra e non si esce. I mille lavoratori della Pertusola, la più grande fabbrica della Calabria, hanno organizzato attorno alla città un anello umano invalicabile. Sono state bloccate le stazioni 106 e tutte le strade di accesso alla città. Anche la linea ferroviaria Reggio Calabria-Bari è interrotta. La stazione occupata da centinaia di operai che non hanno fatto passare alcun convoglio. I blocchi stradali sono tre. Centinaia di automezzi, giunti all'altezza di Crotona da nord e da sud,

hanno dovuto fare dietrofront. Di loro c'è soltanto una stradella interpodereale da dove vengono fatti filtrare automezzi, feriti e malati che devono sottoporsi a dialisi nell'ospedale di Crotona. Nella serata era prevalente l'orientamento di mantenere i blocchi ad oltranza fin quando non fosse arrivato un chiaro segnale da parte del governo. La Pertusola è al 51% Cepl ed al 49 della francese Pennarola. Produce zinco e metalli preziosi grazie ad una lavorazione inventata qui e che fino a pochi anni fa ha consentito all'Italia il controllo del 25% dell'intero mercato mondiale del preziosissimo germanio. Ora la Pennarola, che ha progressivamente trasferito i suoi interessi in Francia grazie anche all'utilizzazione di massicci quattrini concessi dallo Stato italiano, chiede altro danaro oppure minaccia per il prossimo 16 febbraio la chiusura dello stabilimento. Il sindacato chiede che la Gepi, di mostrarsi incapace di difendere i nostri interessi nazionali, sia sostituita dall'Eni. Per ieri mattina Cgil-Cisl-Uil avevano indetto dentro la fabbrica un'assemblea su questi temi. Quando è arrivata la notizia che il governo continua a

negare la trattativa, la protesta è scattata immediata. Inoltre, era stata resa nota la dura protesta dei senatori comunisti Maurizio Mesoraca e Carmine Garofalo per il fatto che dal testo di legge sulla Calabria, licenziato dal Consiglio dei ministri, erano stati cancellati provvedimenti sulla Pertusola. Gli operai sono usciti dalla fabbrica per dirigersi verso l'Agip. Qui è stata interrotta l'erogazione del metano che fornisce alla rete nazionale cinque milioni di metri cubi al giorno. Un gesto carico di polemica. L'Eni sostiene di non essere disponibile a sostituire la Gepi (perché - dice - non

ha interessi nel Crotonese).

Nella tarda serata il prefetto di Catanzaro ha ricevuto dal governo un telegramma in cui si precisa che entro due o tre giorni saranno convocati i sindacati a Roma per discutere l'intera questione Pertusola. I blocchi stradali sono stati rimossi. Viene mantenuto il blocco dell'Agip, cioè dell'erogazione del metano nella rete nazionale e quello delle ferrovie. I lavoratori, assieme agli amministratori di Crotona, da tempo impegnati accanto ai dipendenti Pertusola, hanno deciso di attendere in municipio la convocazione vigilando sul rispetto dell'impegno preso dal governo.

**FIESTA friend**

**L'AMICA PIU' ATTESA DELL'ANNO**

- 5a marcia ● Accensione elettronica ● Tergilunotto
- Poggiatesta imbottiti completamente regolabili
- Nuovi tessuti dei sedili ● Nuovo cruscotto con orologio analogico
- Sedile posteriore a ribaltamento frazionato (60/40)
- Volante a contatto morbido
- Specchi esterni con comando interno
- Copritruota integrali
- Pneumatici 155/70

— FIESTA FRIEND DA LIRE **9.281.000** IVA INCLUSA

**TETTO APRIBILE O RADIOSTEREO MANGIANASTRI** COMPRESI NEL PREZZO PER CONTRATTI DEFINITI ENTRO IL 20 FEBBRAIO

Oggi con Ford Credit, 30% in meno sugli interessi\* (Tasso fisso annuo 10,15%).  
Paghi solo IVA e messa su strada e risparmi 1.387.000 lire su un finanziamento a 48 mesi.

**Ford**

Il prezzo approvato dalla Ford Credit S.p.A.

Per informazioni sulla FIESTA Friend o sui servizi Ford Credit, si prega di chiamare il numero verde 110111. Per saperne di più sui servizi Ford Credit, si prega di chiamare il numero verde 110111.

**NUOVA FIESTA FRIEND**  
50 CV, 145 km/h  
20,8 km/litro a 90 km/h  
DIESEL  
54 CV, 148 km/h  
26,3 km/litro a 90 km/h  
Campione Europeo d'Economia

Una meteorite passata sopra Milano

Una meteorite dello sciami delle Leonidi è apparsa in novembre in Italia...

Greenpeace a Cape Ross in Antartide

La nave di Greenpeace è arrivata a Cape Ross nella prima base scientifica non governativa dell'Antartide...

Comitati di consulenza Cnr i primi risultati

Sono iniziati gli scrutini per i comitati di consulenza del Cnr gli organi che esprimono i pareri sulla destinazione delle risorse per la ricerca...

Una diga antisismica in Urss

La diga di terra compatta della centrale idroelettrica di Rogun, di 335 metri di lunghezza...

Nuove tecnologie per risparmiare energia

Cento almeno rispetto ad altri edifici di epoca più recente questi risultati si possono raggiungere grazie alle nuove tecnologie...

Aumenta negli Usa il cancro del seno

Ma così alta la percentuale di tumori al seno tra le donne americane ed è in aumento anche tra quelle sotto i 50 anni...

GABRIELLA MECUCCI

La distruzione delle grandi foreste equatoriali Il pericolo della loro scomparsa: un intollerabile aumento della temperatura della Terra Il polmone verde del mondo

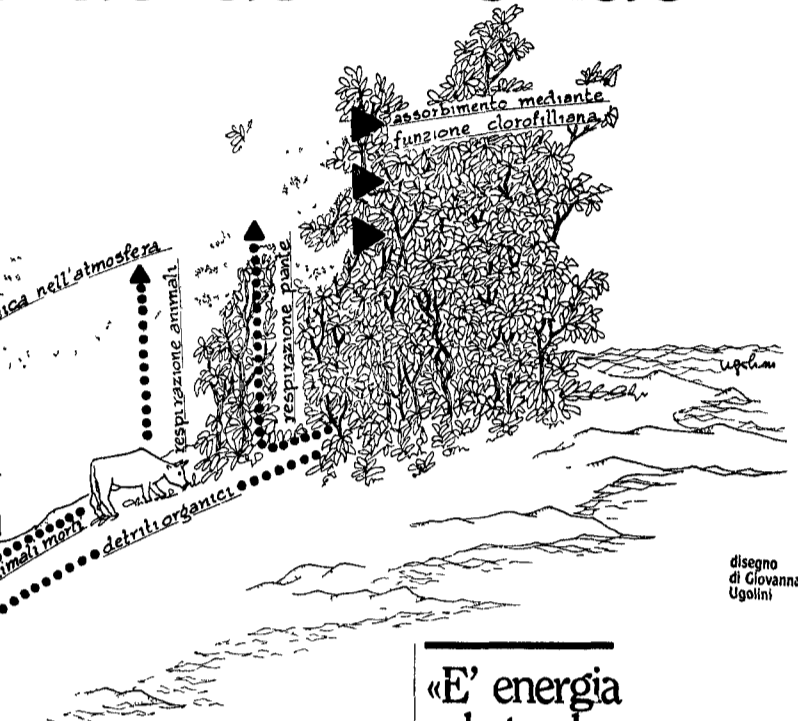
Le grandi foreste equatoriali americane, africane e asiatiche rappresentano il più importante sistema di disinquinamento del pianeta Terra.

GIORGIO NEBBIA

Tanto per avere un'idea delle grandezze in gioco si pensi che la concentrazione dell'anidride carbonica nell'atmosfera terrestre si aggira intorno a 0,32 volumi per ogni mille volumi di gas atmosferici complessivi.

mazzonica una lunga ferita trasversale nel continente sudamericano. Ben presto si è visto che le nuove prospettive economiche si sono rivelate una illusione.

ganica in seguito al disboscamento le piogge rapidamente asportano la parte organica, e rodonano il suolo argilloso sottostante che ben presto diventa duro e sterile.



disegno di Giovanna Ugolini

«E' energia rubata al Terzo mondo»

ROMEO BASSOLI

chiesero e chiedono i paesi equatoriali - che cosa sono disposti a dare in cambio della conservazione del patrimonio di risorse naturali dei paesi poveri?

Noi paesi industriali avanzati spingiamo molti paesi poveri a distruggere le foreste per soddisfare i nostri artificiose bisogni di carne raffinata, di legname esotico, di minerali e fonti di energia.

ROMA «Si dice distruzione delle foreste e in Europa si pensa subito all'Amazzonia, al polmone verde e di umidità che rischia di sparire. Gustissimo e verissimo.

Perché la crisi delle foreste tropicali la distruzione di 12 milioni e mezzo di ettari di verde ogni anno, 320 chilometri quadrati al giorno, significa anche che entro la fine del secolo 2 miliardi e 800 milioni di persone saranno totalmente privati dell'unica fonte di energia a loro accessibile.

L'allarme viene lanciato da alcuni anni con un periodo che sembra rivelare una sostanziale assenza di iniziative concrete.

Il legno spettacolo, trionfo dell'alienazione

C'è uno spreco ingiustificato, assurdo e quel che è peggio, apparentemente inarrestabile, del legno. Quel legno che ci piace tanto avere in casa e che, magari fa così «ecologia».

larghezza dai mobili ma non solo dai loro. Problemi di gusto, esigenze produttive abitudini e convenienze si intrecciano e danno come risultato finale una distruzione massiccia di un patrimonio naturale costato secoli e secoli di «lavoro» alla natura.

Li chiamano legni «pregiati» con una distinzione tutta estetica tra prodotti naturali. Ma con quell'aggettivo viene giustificato e incrementato un uso indiscriminato - o meglio un gigantesco spreco - di risorse lignee.

FELICE RAGAZZO

sono le risorse arboree di provenienza equatoriale sono le più adatte infatti al nuovo sistema tecnologico. Sono dimensioni maggiori rispetto agli alberi che crescono nei climi temperati.

Un'altra caratteristica del sistema tecnologico è la possibilità di limitare la richiesta di questo tipo di legno. Ma il «vento tecnologico» soffia sempre più forte in direzione della «continuità di processo».

Ma anche in questo caso occorre chiedersi utilizzare il legno per che fare che cosa? Perché tanto per iniziare l'industria mobiliaria ha scelto una strategia in cui il legno non è più il protagonista dei prodotti.

malamente lavorabili e che durano poco. In compenso vengono coperti da legni pregiati con quel noto espediente che chiamiamo impiallacciatura, una finta celebrazione del legno, una costosa e antieco-logica ipocrisia.

È il consumatore? Il consumatore vuole solo il nocce e poche altre essenze, a costo di far sparire la foresta equatoriale e i suoi alberi scelti come surrogato di quelli «nobilitati» dalla grande industria del legno spettacolo.

Ma la concezione della foresta come «cattedra di legna» (lucrose per danneggiare seriamente lo stesso processo di industrializzazione e le relative bilance commerciali).





Ieri • minima 0°  
massima 15°  
Oggi • il sole sorge alle 7 21  
e tramonta alle 17 26

La redazione è in via dei Taurini 19 - 00185  
telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

## Nucleare Venerdì protesta a Montalto

■ A Montalto L'appuntamento è per venerdì 5 febbraio alle 16 davanti al cancello della centrale nucleare. L'incontro con gli operai e la manifestazione sono indetti dalle federazioni del Pci e della Fgci di Viterbo Grosseto e Civitavecchia. L'obiettivo è quello di una grande mobilitazione che coinvolga i lavoratori della centrale e le popolazioni di tutta la zona. Un sostegno deciso all'iniziativa che chiede una nuova politica energetica un diverso sviluppo economico e sociale la difesa dell'occupazione e la salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Il comitato regionale del Pci giudica ingannevole la scelta del ministro Battaglia di decidere il mantenimento del nucleare a Montalto di Castro solo sulla base di una valutazione dei costi più favorevole. Non c'era bisogno di aspettare lo studio della commissione speciale per sapere che la conversione a gas dell'impianto ha tempi e costi superiori al proseguimento del vecchio programma. Ma è certo che la scelta della trasformazione permetterebbe di creare nuovi posti di lavoro aggiuntivi fino al 1994 o al 1995 al contrario della prosecuzione del programma nucleare. I cui lavori finirebbero nel 1991 con una progressiva caduta occupazionale. Ma quello che è davvero inaccettabile poi è che il ministro voglia apertamente ignorare il risultato del referendum dello scorso novembre quando una maggioranza schiacciante di voti ha chiesto per l'Italia una politica energetica che garantisca il diritto alla salute e la sicurezza ambientale. Nessuna decisione può trascinare questi fatti - dice il comitato regionale del Pci - e tenendo conto della volontà della gente che il Parlamento deve essere chiamato a riscrivere il piano energetico nazionale. Né il governo può calpestarne la volontà espressa chiaramente in questi giorni da parte delle istituzioni locali della Regione di forze politiche e sociali sindacali dei movimenti ambientalisti.

Una delegazione del consiglio regionale si recherà oggi dal ministro dell'Industria per chiedere che la Regione venga ascoltata prima di decidere la ripresa del programma nucleare a Montalto. Un ordine del giorno del consiglio protestava contro la mancanza di ogni informazione sulle conclusioni a cui è giunta la commissione nominata dal ministro e rivendica la sua parte di competenze in materia di tutela della salute e di prevenzione degli eventi pericolosi per la salute dei cittadini di prevenzione degli eventi calamitosi.

## Rapina Fuggendo precipita da 10 metri

■ Gli hanno strappato il montone per strada. Poi sono scappati inseguiti da una volante della polizia che aveva assistito alla rapina. Uno è stato arrestato subito l'altro dopo un volo di dieci metri dal muraglione del Pincio dal quale è scivolato per fuggire. Il successo len mattina alle nove. Riccardo Magnifico studente di 14 anni sta camminando lungo via del Corso All'improvviso due giovani rapinatori gli hanno sfilato il giubbotto di montone e strappato la cassetta e l'orologio. Poi sono fuggiti. Una volante li ha inseguiti. Alessandro Ferranti 18 anni è stato subito arrestato. Fabio Campanari 19 anni è fuggito invece verso il Pincio e si è scivolato sulla terrazza si è arrempicato sul parapetto. Ad un certo punto ha messo un piede in fallo è scivolato precipitando per dieci metri fino ad un terrazzino. Poi è stato arrestato.



## Lungotevere «alla moviola»

Non c'è stato il temuto «day after». Anche il secondo giorno di zona blu pomeridiana e filato liscio. Certo scongiurato il maxingorgo i romani hanno dovuto fare i conti con le code sul Lungotevere e lungo tutti i confini della «città proibita». I più arrabbiati comunque non sono i cittadini respinti ai varchi di settore ma i commercianti della zona che minacciano per domani la serrata.

**ANTONELLA CAIAFA**

Il rodaggio della zona blu pomeridiana nel centro storico non riserva sorprese e questo già è un gol segnato a favore del provvedimento. Certo gli ingorghi ai confini della «città proibita» ci sono stati eccome ma la paralisi è stata scongiurata così come è avvenuto lunedì giorno del debutto delle misure anti smog. Sul Lungotevere punto dolente della cintura le auto si sono incolonnate ma non prima delle 17 30 (un'ora buona di sollievo rispetto alle code create lunedì) nella

zona di Termini. San Giovanni piazza Vittorio si è proceduto a passo d'uomo. Le strade consolari erano il cronico fiume di lamiere forse più intasate del solito alcune strade commerciali di quartiere che fanno l'en plein visto che lo shopping in centro è diventato un'impresa. Dal quartiere generale dei vigili infatti sono state segnalate file su viale Libia via Appia via Candia. E le ripercussioni sul fronte dei commercianti sono quelle che destano più preoccupazioni nell'amministrazione comunale.

Infatti se ci sono neozantoni che si fregano le mani facendo affidamento sull'effetto chiusura ci sono quelli arrabbiati che per domani hanno in programma una serrata. Sono i dettaglianti i grossisti gli artigiani del quarto quinto sesto e settimo settore (la zona compresa fra il Pantheon e l'antico Ghetto). Già da lunedì hanno suonato i tam tam della protesta sotto le finestre del Campidoglio e con il black out di insegne e vetrine. Non è servita a placare le acque la promessa dell'assessore Palombi di un incontro in programma per oggi con i rappresentanti di categoria. Più cauto invece il presidente dell'Unione Commercianti Paolo Trani che pur consapevole delle difficoltà che la chiusura del centro può creare al commercio romano dichiara la resa condizionata. «È difficile opporsi a misure prese non per combattere il traffico ma per tutelare la salute pubblica. Certo reclamiamo da parte del Comune tutte le misure idonee a facilitare la mobilità in centro».

Ieri sera intanto si è tenuto il primo summit dei pool di assessori antinquinamento coordinati dal sindaco. Sicuramente uno dei punti di discussione è quello dei vigili sotto torchio per garantire un turno di 250 piazzoni ai varchi di settore. Già ieri al bus della chiusura al varco caldo di via San Marco invece del solito team di vigili c'era una sola guardia municipale. «In realtà siamo in servizio in due - confessa di malavoglia - ma il mio collega è andato un attimo a bere il caffè». E comunemente viste le infinite risorse dei romani di vigili ce ne vorrebbero anche di più per garantire l'effettivo rispetto dei divieti. Un paio di esempi per capirci - spiega una vigile del gruppo Monserrato - io controllo il passaggio in via Bor-

## Bilancio del secondo giorno di zona blu

Evitato il maxingorgo  
Si tenta ora  
di scongiurare  
la serrata dei negozi

ghe molte delle auto fuori legge che respingo si imbucano nel settore contro mano attraverso la via del Clementino. Certo non siamo in grado di garantire il controllo anche in via delle Botteghe Oscure al caso viene presa d'assalto dalle auto pirata alle 14 30 esattamente mezz'ora prima che cominci il servizio di fil-

tro. Ed essere ai varchi prima delle tre non è assolutamente possibile».

Il traffico farà la parte del leone anche nella riunione di giunta che si tiene stamane. All'ordine del giorno il piano parcheggio scambio e multiplo e la convenzione da proporre al Consorzio Park Roma per la realizzazione di questi ultimi.



Bus intrappolati nel traffico a via La Spazia e in alto vigili di guardia al varco di via dei Fori Imperiali

Per i due giorni di zona blu non hanno avuto un incremento di velocità. Il traffico è aumentato di poco ma in maniera rispettabile. Alle 13 e alle 15 e alle 17 e alle 19 e alle 21. I dati del pomeriggio. «Positivo anche il giudizio sulle nuove norme - dice il sindaco - è venuta la prima macchina di nascita con circa 16 utenti per corsa mentre la seconda dal momento che non era in funzione il parcheggio del Villaggio Flaminio si è limitata a trasportare per l'intera giornata più o meno un passeggero a corsa. Per il presidente dell'Atac comunque va da subito garantito un servizio più efficiente sulle corsie preferenziali da realizzare anche sul lungotevere di sinistra. L'Atac ci dà ad esempio la corsa preferenziale nel tratto ponte Garibaldi - via Arenula. Lunedì scorso tra le 17 e le 19 vi sono passati 105 bus 120 taxi e ben 510 macchine private».

«Se questa tendenza avrà conferma nei prossimi giorni - avverte il sindaco - lo sforzo dell'Atac (e quindi l'intera operazione) potrebbe correre il rischio di essere vanificata». Pochi problemi invece per la metropolitana la quinta carrozza aggiunta a tutti i convogli ha assorbito abbastanza bene l'afflusso dei passeggeri. «Se occorre - fa sapere l'Atac - potremmo modificare il ritmo delle corse». Intanto il sindacato autonomo Sina Confesal ha proclamato per venerdì uno sciopero dei lavoratori dell'Atac per la vertenza del contratto integrativo della categoria scaduto dal giugno '86. L'estensione dal lavoro andrà dall'inizio del servizio fino alle ore 14. «Ma se non avremo risposte positive - dicono i dirigenti del Sina Confesal - lo sciopero durerà fino al termine dell'orario di lavoro».

## La X vuole il Centro Fieristico

«Niet» convinto ed incisivo del consiglio della X circoscrizione alla costruzione (o anche soltanto all'idea di una proposta in questo senso) del megastadio (nella foto) in zona Romanina. L'area degli ex impianti della Italcable infatti era stata destinata dopo uno studio di fattibilità dello Sdo ad un centro fieristico e congressuale che ricalca l'area della centrale e del settore es. In particolare la fiera opposizione della X circoscrizione punta il dito non solo sulla eventuale mancanza di rispetto delle scelte già precedentemente operate ma anche su una cultura aberrante del governo dei processi di sviluppo e della riqualificazione di quadranti particolari della città che usa il territorio come una terra di conquista. È per questo che il consiglio ammonisce la giunta municipale dal prendere decisioni in contrasto con i deliberati precedenti.



## Militanti dp scrivono: «isolate i facinorosi»

Una pacifica manifestazione nazionale a sostegno del popolo palestinese vide spacciare tafferugli davanti alla Sinagoga i quattro giovani scrivono di essersi trovati al per caso mentre stavano raggiungendo i pullman che li avrebbe ricondotti a Milano. Coscienti della sostanziale diversità tra il governo israeliano la sua politica e il popolo ebraico i militanti di Dp spiegano nella lettera (diffusa a Montecitorio dal gruppo di Democrazia proletaria) «Siamo venuti a Roma fratramente. Vogliamo chiedervi di isolare e condannare i facinorosi e i mazzari che anche con le vili aggressioni di cui siamo stati vittime infarano la vostra storia e allontanano sempre più le possibilità per una conclusione pacifica del problema palestinese».

## A Rieti i socialisti perdono terreno

Per niente contenti della loro esclusione come si può arguire dalle parole del presidente della Regione il socialista Bruno Landi intervenuto ad un incontro organizzato dal Psi in merito alle riforme istituzionali. «La questione di Rieti potrebbe mettere in discussione tutte le giunte del pentapartito del Lazio a cominciare dal Comune di Roma e dallo stesso ente regionale». La situazione dunque è sotto stretta osservazione da parte dei dirigenti socialisti che la ritengono molto grave e la «prognosi» è ancora riservata.

## Chi decide sul futuro di Porta Portese?

Le pulci di Porta Portese vivranno ancora momenti d'angoscia per la loro sorte. L'assessore al commercio e all'annona Salvatore Malerba (nella foto) ha passato nuovamente il gioco al sindaco. È infatti accaduto che degli otto assessori facenti parte della speciale commissione incaricata dal primo cittadino di fare un esame globale della situazione del mercato romano (Malerba lo avrebbe chiuso in quattro e quattro) come si ricorderà si è presentato ieri mattina solo Antonozzi assessore agli affari generali. Degli altri neanche l'ombra. Malerba ha così dichiarato discolpa la commissione lasciando al sindaco l'ardua sentenza sui da farsi.



## Mandato di cattura per Felice Riva

Lex industriale lombardo Felice Riva è stato accusato di bancarotta fraudolenta e il giudice istruttore presso il tribunale di Frosinone ha emesso un mandato di cattura nei suoi confronti. Pur vivendo in Svizzera Riva non aveva disdegnato rapporti d'affari anche a Frosinone dove secondo l'accusa aveva costituito la società immobiliare «Gemma» del gruppo Sife.

**ANTONELLA MARRONE**

## Per l'Atac è andata bene ma è polemica sulle corsie

Autobus stracolmi (come sempre) ma più veloci. Per i Atac è «positivo» il giudizio su come l'azienda ha retto alla chiusura del centro storico ma è polemica con il Comune per le corsie preferenziali. «Così rischia - dicono in azienda - di saltare l'intera operazione». Protestano gli autisti che pure si dichiarano d'accordo con i nuovi provvedimenti. «Prima bisognava potenziare il servizio pubblico».

**STEFANO DI MICHELE**

«Il centro chiuso? No non c'entra niente con questa cosa è così ogni giorno. Possono chiudere e aprire quello che gli pare noi è una vita che viaggiamo in questa situazione». La signora cerca di alzare la voce nella calca dell'auto bus 46 che pieno come un uovo arranca nel primo pomeriggio lungo la via Aurelia. Da circa un'ora è scattata la chiusura pomeridiana del centro storico ma il traffico

tra via Boccea e piazza Cornelia è abbastanza scorrevole. Gli autobus invece sono stracolmi. Molta gente non riesce neanche a salire. Ma come la signora la pensano quasi tutti gli altri viaggiatori. È sempre così non c'entra la chiusura del centro. Opinione che confermano anche gli autisti fermi ad aspettare il loro turno al capolinea di piazza Cornelia. Sulla autobus la gente non aumenta per una semplice ragione - dice ironico uno di loro - è che sono già stracolmi e anche a spingerla per forza un'altra persona non c'entra». Ma di sicuro il servizio è destinato a peggiorare - aggiunge un suo collega - già ci scoppiano con 40 50 ore di straordinario al mese siamo sottoposti a un continuo stress». «Certe decisioni come la chiusura del centro vanno prese potenzialmente prima del servizio pubblico».

«Ma di sicuro il servizio è destinato a peggiorare - aggiunge un suo collega - già ci scoppiano con 40 50 ore di straordinario al mese siamo sottoposti a un continuo stress». «Certe decisioni come la chiusura del centro vanno prese potenzialmente prima del servizio pubblico».

Di come il servizio pubblico ha risposto alla prima giornata di chiusura del centro è invece soddisfatto il presidente dell'Atac Renzo Eligio Filippi. «Il piano di prima emergenza predisposto dall'azienda ha retto all'impatto della delicatissima giornata di ieri» ha dichiarato. La società ha reso

Per l'Atac è «positivo» il giudizio su come l'azienda ha retto alla chiusura del centro storico ma è polemica con il Comune per le corsie preferenziali. «Così rischia - dicono in azienda - di saltare l'intera operazione». Protestano gli autisti che pure si dichiarano d'accordo con i nuovi provvedimenti. «Prima bisognava potenziare il servizio pubblico».

Per l'Atac è «positivo» il giudizio su come l'azienda ha retto alla chiusura del centro storico ma è polemica con il Comune per le corsie preferenziali. «Così rischia - dicono in azienda - di saltare l'intera operazione». Protestano gli autisti che pure si dichiarano d'accordo con i nuovi provvedimenti. «Prima bisognava potenziare il servizio pubblico».



Fabio Campanari all'ospedale

## La Procura apre un'inchiesta sull'«assessore-banchiere»

## La Procura apre un'inchiesta sull'«assessore-banchiere»

La denuncia di Democrazia proletaria sulle attività di Violenzo Ziantoni, nello stesso tempo assessore regionale alla Sanità e presidente di una banca e finita alla Procura della Repubblica. Ieri il magistrato Antonio Vinci ha aperto un'inchiesta sulla vicenda. Nella stessa mattinata Francesco Bottaccioli, consigliere regionale che ha sollevato il caso ha chiesto le dimissioni dell'assessore democristiano.

**ANTONIO CIPRIANI**

Può un assessore regionale alla Sanità essere nello stesso tempo presidente di una banca? Distribuire risorse pubbliche anche a centri privati che sono clienti poi della stessa banca? A questa domanda posta in consiglio regionale da Francesco Bottaccioli di Democrazia proletaria cercherà di dare una risposta anche la magistratura. Infatti ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Vinci ha aperto un'inchiesta sulla vicenda che coinvolge il democristiano Violenzo Ziantoni nella duplice veste di assessore regionale alla Sanità e presidente della Cassa rurale e artigiana di Vicovaro e Mandelata. Una indagine dal carattere preliminare per accertare se dietro i fatti denunciati da Bottaccioli esistano ipotesi di reato.

Ziantoni non può programmare la distribuzione delle risorse tra pubblici e privati ha detto Francesco Bottaccioli - e nello stesso tempo fare il banchiere ed

avere tra i propri clienti cliniche che ricevono finanziamenti di miliardi dal suo assessore. Un esempio? Il Medicus Hotel di Tivoli che proseguita Bottaccioli - di proprietà di Delfo Faroni che è convenzionato con la Regione per sei miliardi l'anno e paga gli stipendi dei suoi dipendenti utilizzando da qualche tempo non gli sportelli del Banco di Santo Spirito di Tivoli ma quelli della Cassa Rurale di Vicovaro. lontana e scomoda ma presieduta dall'assessore».

«Ma si tratta di cose note a tutti» ha risposto nei giorni scorsi Ziantoni preannunciando querela e ricordando di essere presidente della banca da vent'anni. Però i dati delle dichiarazioni patrimoniali obbligatorie per i consiglieri regionali la presidenza della Cassa Rurale e Artigiana non risulta. Lo stesso assessore in data ottobre

## Arrestato un marocchino Entra in chiesa si spoglia sull'altare picchia il sacrestano

È entrato spedito nella chiesa ampia e solenne e in un attimo ha raggiunto l'altare maggiore. Qui si è spogliato ha indossato i paramenti sacri e si è messo a fare il sacerdote mimando i gesti i riti le formule liturgiche. Naturalmente a modo suo. È stato arrestato dai carabinieri dopo aver picchiato il sacrestano per atteso e vilipendio alla religione di Stato. È accaduto ieri nella chiesa di Santa Croce in Genesale verso mezzogiorno Moukhlis Ahmed marocchino trentunenne in sosta a Roma senza una dimora fissa vede la porta della chiesa spalancata. Entra senza esitazioni e raggiunge l'altare maggiore. Sotto le volte maestose di Santa Croce inizia a spogliarsi. Ad uno ad uno si stila tutti gli indumenti. Li getta tutt'intorno e finalmente libero coperto dal solo slip si investe di altri abiti non suoi. Indossa infatti paramenti sacri che trova vicino all'altare e vestito da gran sacerdote inizia a mimare i riti cattolici. Fa strani gesti pronuncia frasi sacre o forse «sacrilège» dice mescolando al sacrestano. Quinto Re canati di 76 anni lo sorprende così travestito da prete cattolico e lo invita a smettere la pantomima. Ma tutti i suoi tentativi cadono nel vuoto. Anzi disturbato e in fastidio Moukhlis si avventa contro l'anziano sacrestano e lo scaravena per terra. Poi ritorna sull'altare deciso a rompere tutto spaccia candelabri distrugge i microni e tutto quello che gli capita sotto tiro. Intanto don Paolo il sessantaduenne parroco di Santa Croce in Genesale dà l'allarme telefonando ai carabinieri.

Verso il congresso della Dc

Il boxeur al professore: «Troppe tessere sospette»

Ci sono 20.000 tessere da chiarire. Per questo chiedo una commissione di verifica e il rinvio a giugno del congresso romano.

LUCIANO FONTANA

Su piazza Nicosia soffiano venti di guerra. I capi piccoli, grandi e medi hanno tirato fuori la faccia più dura.

Vittorio Sbardella attacca il coordinatore D'Onofrio: «Rinviamo per controllare quella valanga di adesioni»

ha presentato elenchi che venivano trasformati in tessere. C'è stato di sicuro un rigonfiamento anche se non so valutare di che dimensioni.

Preoccupato io? Continuo a martellare il ciclone Sbardella. Preoccupato è il commissario D'Onofrio che nel vecchio tesseramento non ha nessuno iscritto.

Si chiude l'era dei commissari nella democrazia cristiana Scontri tra le correnti sui 152.000 nuovi iscritti

del segretario. La girandola dei nomi è già iniziata da mesi. Prima l'ex moroteo Raniero Benedetto, poi Gabriele Mori e l'ex fanfaniano Mauro Bubbico, ora prende quota l'assessore comunale Pietro Giubilo.



Francesco D'Onofrio Vittorio Sbardella

Pci in giunta? Tanti no a Costi

Quell'accento dell'assessore socialdemocratico Robinio Costi a un'intesa «anche di governo» con il Pci non è proprio piaciuta agli alleati del pentapartito.

Tangenti sugli appalti La maggioranza bocchia l'indagine sui patrimoni dei consiglieri

l'Affare tangenti ultimo atto. La maggioranza ha chiuso ieri il dibattito sugli appalti in odore di mazzetta (secondo le accuse lanciate dal consigliere democristiano Ennio Pompei) votando un ordine del giorno generico.

Anniversario Ricordo di Raparelli e Morgia

Un anno fa morivano i compagni Teodoro Morgia e Franco Raparelli. Così il ricordo di Mario Quattrucci, segretario regionale del Pci.

Braccio di ferro alla XIII

Ripartizione occupata «Ci vogliono sfrattare»

La XIII Ripartizione, competente in materia di industria ed agricoltura, deve lasciare gli uffici di via Tomacelli: lo ha disposto ieri il pro-sindaco Redavid.

Signorello, Redavid e lozzia vogliono sfrattare la XIII Ripartizione dal palazzo Tomacelli, in via Tomacelli.



La XIII ripartizione occupata

Signorello, spalleggiato dal direttore generale Lozza, ha fatto di tutto in questi anni per boicottare l'attività delle due aziende agricole comunali (Castel di Guido e Cavaliere).

La denuncia del Pci in Campidoglio

Le mani dei privati sulla centrale del latte?

Sta per diventare privato il latte delle buste blu? La volontà, finora strisciante, è stata dichiarata da alcune forze politiche rappresentate nella commissione amministrativa della centrale.

Mani private sulla Centrale del latte? Non è una novità, ma ora da ventilata e strisciante la volontà è dichiarata.

deletaria che ha aperto la strada a profitti privati e a perdite sul fronte pubblico.

Vittima un ragazzo di 15 anni

«Vieni al bar con me» Ma poi lo violenta

L'egiziano l'aveva invitato a bere una cosa al bar, nel quartiere Alessandrino, e E.N., 15 anni, ha accettato.



L'egiziano arrestato per violenza carnale

Ad Anzio handicappata psichica

L'amico di famiglia la stupra per anni

Da quando era piccola, per troppo tempo, fino ai suoi quattordici anni, E.M. è stata violentata.

Droga

All'Eu nove arresti

Con l'arresto di nove persone, tra cui un'insospettabile dipendente della sede centrale della Dc, ed il sequestro di 2 chili di cocaina e 4 di hashish i carabinieri della compagnia Eu hanno dato un duro colpo ad una organizzazione per lo spaccio di droga.

## ACCADDE VENT'ANNI FA

**Operai e impiegati protestano, fabbriche e uffici in lotta contro le irregolarità nei contratti e nelle situazioni di lavoro.** Per la prima volta il 90 per cento dei lavoratori dello stabilimento della Ceat di Anagni ha aderito allo sciopero. Alla Cledica, fabbrica del gruppo Italgas, l'assemblea degli operai ha deciso di contrattaccare alla rappresentanza della direzione. Infine, gli ausiliari generici dell'Ufficio d'Igiene del Comune hanno deciso di astenersi dal lavoro per ottenere una regolarizzazione delle loro condizioni. Pur avendo tutte le funzioni e le responsabilità dei dipendenti comunali, non vengono pagati con lo stipendio.

## NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
- Carabinieri 112
- Questura centrale 4686
- Vigili del fuoco 115
- Cri ambulanza 5100
- Vigili urbani 67691
- Soccorso stradale 116
- Sangue 4956375-7575893
- Centro antiveneni 490663
- (notte) 4957972
- Guardia medica 475674-1-2-3-4
- Guardia medica (privata) 6810280 - 800995 - 77333
- Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
- Tossicodipendenti, consulenza Aids 5311507
- Aids: adolescenti 860661

# Succede a ROMA

### Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

## I SERVIZI

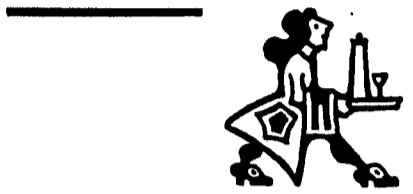
- Acea: Acqua 575171
- Acea: Recyl luce 575171
- Enel 3065581
- Gas pronto intervento 5107
- Netezza urbana 5403333
- Sip servizio guasti 182
- Servizio borsa 6705
- Comune di Roma 67101
- Provincia di Roma 67661
- Regione Lazio 54571
- Arca (baby sitter) 316449
- Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
- Aied 860661
- Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776

## I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
- Fs: informazioni 4775
- Fs: andamenti treni 464466
- Aeroporto Ciampino 4694
- Aeroporto Fiumicino 60121
- Aeroporto Urbe 8120571
- Atac 4695
- Atacrol 5921462
- S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
- Marozzi (autolinee) 460331
- Pony express 3309
- City cross 861652/8440890
- Avis (autonoleggio) 47011
- Herze (autonoleggio) 547991
- Bicimoleggio 6543394
- Collalti (bicicli) 6541084

## GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna) Esquilino: viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Genesalemm); via di Porta Maggiore. Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Siete) Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana) Parioli: piazza Ungheria Prati: piazza Cola di Rienzo Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



## APPUNTAMENTI

**Lavoro familiare: siamo tutte casalinghe?** In vista della Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti incontro venerdì, ore 9.30, al Residence Ripetta, via Ripetta 231, promosso dalla Commissione femminile nazionale e dalla Federazione romana. Relazione di Elena Cordoni, comunicazioni di Maria Rosa Cuiurelli, Eriase Belardi, Marisa Rodano, Adriana Lodi, Pasquella napoletano; conclusioni di Giglietta Tedesco.

**Le botaniche.** L'Associazione culturale Rive Gauche 2, via dei Sabelli 47, presenta oggi, ore 21.30, «L'abito bianco», rivista di fumetti ed altro a una esposizione delle tavole originali degli autori presenti nella rivista, fino all'8 febbraio.

**Civitatevecchia.** Oggi, ore 17, a Villa Albani, prima lezione del corso di educazione ambientale promosso dall'Università verde e organizzato dal Comune di Civitatevecchia e Lega ambiente.

**Per il popolo palestinese.** Domani, ore 17, assemblea pubblica nei locali della Sezione Pci Campitelli, via dei Giubbonari 38. È promossa dal Centro iniziativa per la pace/Ggci sul tema: «La situazione palestinese». Sarà presentato anche un filmato inedito.

**La scuola in una prospettiva europea.** Inizia domani, ore 16.30, presso la sala dell'ex Biblioteca comunale di Montecitorio, un corso di aggiornamento per insegnanti e operatori culturali, organizzato dal Comune, dal Movimento federativo europeo e dalla scuola media «Federica». La prima conferenza su «Storia delle istituzioni comunitarie», relatore Dell'Omodame, responsabile dell'ufficio informazione per l'Italia del Parlamento europeo.

**Il ritratto del colonnello.** Il libro di Carlo Brizzi, toscano di origini, viene presentato dalla «Firenze libri» oggi, ore 19, presso l'Associazione della stampa estera, 35, illustreranno l'opera Ruggero Orlando e Fernando Ferrigno del Tg3. Sarà servita una tipica cena toscana dal ristorante «La Meridiana» di Anghileri.

**Contatto.** Oggi, ore 22.30, su Teletuscolo Ch 23, il settimanale di informazione sulle attività dell'Amministrazione provinciale tratterà i temi della Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti, del Parco regionale dei Castelli Romani e della 1ª Conferenza dei Comuni della provincia di Roma. Intervengono Franco Cervi della segreteria regionale del Pci ed Enrico Magni segretario della Federazione comunista dei Castelli.



## QUESTO QUELLO

**Poesia oltre.** Oggi al Tusitala Jazz Club, via dei Neofiti 13b, serata dedica alla Lucania: la Compagnia Yaeled presenta un recital di poesie dedicate ad Albino Pierro e un video dal titolo «Appunti di viaggio-litinerari di uno spettacolo».

**Jazz e Passaporto.** La Art in Call Center presenta al «Dulcis Inn», Galleria sala da tè, via Panisperna 59, fino al 14 febbraio (ore 20-21.00) lavori di Jezek collaboratore di «Repubblica» e Passaportout collaboratore di «Il Messaggero».

**Indizi di forme sicure.** Video-installazione progettata e realizzata da Studio Azzurro: domani, ore 19, nello show room Mimi di L. Lombardi 11, presenta Costantino Dardi.

**La chiave.** La cooperativa di via Cesare Balbo 37 svolge attività di ricerca, analisi ed elaborazione di progetti finalizzati ad individuare i bisogni sanitari e sociali della popolazione e rispondere in modo adeguato; realizza inoltre assistenza agli anziani, portatori di handicap, sofferenti di malattie fisiche e/o psichiche. Per informazioni telefonare al n. 4754365.

**I diari di Ludwig Polak.** Il libro di Margareta Merkel Guldan viene presentato oggi, ore 18, presso la Biblioteca Herziana, via Gregoriana 28. Intervengono Matthias Winner, Otto Krastin, Paolo Chiarini, Maresia Nota e l'autrice.

**Corse di chitarra.** L'Unione dei circoli territoriali «V. Villini», federata alla Fgci organizza, nel periodo febbraio-giugno, corsi di chitarra per principianti e avanzati. Le iscrizioni si chiuderanno il 12 febbraio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sezione Portuense-Villini del Pci via Pietro Venturi 53, tel. 5264347, nei giorni di martedì, giovedì, venerdì ore 18-20.30.

**Excursioni Wwf.** La delegazione del Lazio organizza per domenica una escursione in località Selva del Lamone, nel Viterbese. Partenza ore 7.20 da Piazza Esedra, rientro previsto per le ore 19. Difficoltà media, pranzo al sacco, scarponi, borraccia e mantello. Le iscrizioni si ricevono entro le ore 19 di oggi al numero 0522.

**Donne cultura e differenza sessuale.** Continuano presso il Circolo culturale di Domenico di Grottaferrata i seminari di studio. Il prossimo venerdì 12 febbraio, ore 17, sul tema: «Quali simboli ed immagini si connettono allo spazio sessuale interno femminile?» di Serena Dinelli, psicologa. Il seminario va avanti ogni venerdì fino all'11 marzo, sede di Corso del Popolo. Per informazioni rivolgersi al 9497037.

## CONCERTI

### Il ritorno di Patrizia Scascitelli

Febbraio è il mese d'inizio della programmazione musicale ospitata nella geosala di Euteria, dentro il Parco del Turismo all'Eur. Dopo l'esperienza estiva e il debutto con Gillespie parte un programma continuativo e nutrito sotto la sfera «interna» di via Romolo Murri con una serie di concerti che sono frutto del lavoro di più agenzie musicali. Il primo appuntamento è per venerdì alle ore 21.45, con un concerto del «Samambai» e di due ospiti, il percussionista Karl Potter e la pianista Patrizia Scascitelli. A far parte di Samambai, recente formazione romana, sono Riccardo

Angelo Ballerini al piano, Irio De Paula alla chitarra, Toni Armetta al basso e Walter Martino alla batteria. I americani Karl Potter è conosciuto in Italia soprattutto per aver suonato insieme al Banco, a Pino Daniele, Tullio De Piscopo oltre che con Maurizio Giammarco, Roberto Gatto e Fabio Mariani.

Ma l'avvenimento del concerto è la presenza di Patrizia Scascitelli, musicista molto attiva negli anni 70 trasferitasi nell'81 a New York che, dopo sei anni, torna ad esibirsi per la prima volta nel nostro paese.

Prima di partire per l'America aveva studiato con Gaslini e lavorato per l'Rca e la televisione. A New York ha suonato nella band di Barry Harris, con Clifford Jordan e scritto musiche per cantanti di Broadway. Alcuni degli altri appuntamenti in calendario: domenica e lunedì la «The Blue Brass Connection», una big band nuova ed eccezionale con nomi del calibro di David Murray, Oliver Lake, Hamiet Bluiett e Leon Thomas; il 19 e 20 torna Alan Stivell, Tullio De Piscopo il 18 marzo; Tommy Flanagan il 22 e 23; il grande Wayne Shorter suonerà il 25 marzo e Paco De Lucia l'11 aprile.



Patrizia Scascitelli in concerto venerdì a «interna»

## ARTE

### Storia di un politico

Un importante e prezioso polittico del maestro senese Sano di Pietro (1406-1481), attualmente in deposito presso la Soprintendenza dei Beni culturali a palazzo Barberini, potrebbe tornare, restaurato e debitamente protetto, nella Collegiata di S. Cristina a Bolsena (Vr), luogo per il quale era stato originariamente dipinto. A sostegno dell'operazione dovrebbero coalizzarsi alcuni piccoli sponsor che hanno scelto di farsi notare attraverso un intervento nel campo della cultura.

È un indizio: si inizi a pensare in modo utile alla collettività le somme altrimenti destinate a manifesti, striscioni, volantini pubblicitari o altre

## cosse del genere.

Il polittico quattrocentesco è di considerevoli dimensioni (cm 252x233) ed è stato dipinto intorno al 1453 a tempera su tavola. Si compone di cinque tavole centrali maggiori, tre minori che ne costituiscono il coronamento, e di una predella in cui sono rappresentati fatti della vita di S. Giorgio. L'opera di Sano di Pietro era stata prelevata dalla sua sede nel 1983 per essere esposta alla mostra tenuta nel Museo civico di Viterbo «Il Quattrocento a Viterbo». Durante quell'esposizione (tenuta in agosto) l'opera ebbe gravi danni causati dalla deacidificazione e da allora non era più stata riconsegnata al parroco. In un primo momento la mancata riconsegna era comprensibile perché l'opera doveva essere restaurata, ma dopo cinque anni sarebbe opportuno risolvere i problemi che possono esistere e far tornare l'opera a Bolsena, assecondando la buona volontà di chi vorrebbe realizzare questo progetto ed è disposto a finanziarlo.

Antonio Quattranni

## RASSEGNA

### Slitta «Rock Roma Rock»

Si sarebbe dovuta tenere domani la finalissima di «Rock Roma Rock», la rassegna dei gruppi capitolini, che per ben quattro mesi ha impegnato giovani musicisti, pubblico ed organizzatori in una agguerrita competizione. In realtà, per problemi di capienza dell'Unione (il locale di via Cassia dove fino alla scorsa settimana si è svolta la manifestazione), il maxiconcerto avrà luogo il 15 febbraio. Tutt'altro incerto lo spazio dove le quattro formazioni rimaste in lizza si esibiranno. Passato, comunque, il penultimo turno i Garçon Fatal a suonare con loro saranno i Fasten Belt, The New Lost Generation e gli Stigma.

## SALONE

### Il mare «arriva» all'Eur

Il Salone del Mare approda all'Eur. I luoghi deputati sono il Palaeur, il parco delle cascate ed il laghetto. Quando? Dal 12 al 20 marzo. La rassegna, promossa dall'Alismp (Associazione per lo sviluppo e la protezione del mare) è stata presentata ieri mattina nella sala conferenze della Terrazza Martini dal presidente del «Salone del Mare» Pierluigi Borghini e dal segretario generale Gianni Filoni. La prima edizione sport-spettacolare sulla nautica si propone di fornire al visitatore un quadro approfondito del mondo marino integrando l'esposizione con una serie di manifestazioni, convegni e tavole rotonde. Non ultimo un

dibattito sul ripristino delle coste marine ed il inquinamento del Tevere.

Il Salone, oltre alla nautica rappresentata con i settori dell'abbigliamento, degli accessori e delle dotazioni di sicurezza, della vela, delle canoe, comprenderà anche la pesca, il lavoro in mare, le scuole nautiche, la progettazione navale, il modellismo e l'acquariofilia. Particolare spazio sarà dedicato a «Barcaffare», ovvero una area recintata in cui tutti potranno esporre e vendere la propria imbarcazione. La rassegna sul mare non nasconde l'intento di proporre Roma Capitale della nautica anche in ragione dell'imminente costruzione del nuovo Porto di Fiumicino. □ M.le.

## JAZZ

### Ancora 4 volte Petrucciani

Ancora quattro volte Petrucciani. Il geniale pianista francese (ma ormai da qualche anno residente a New York) si sta esibendo con enorme successo al Blue Lab di vicolo del Fico. Michel ha suonato con Furio Di Castri al basso e Mani Roche alla batteria lunedì e ieri sera (due doppi concerti) e si ripete la sera e domani: il primo concerto è fissato alle 20.30, il secondo alle 22. Il giovane pianista è venuto più volte in Italia ed ha ormai un numero grande di ammiratori. E tuttavia ogni volta rivela sorprendenti novità, approfondimenti del suo splendido pianismo in cui tecnica e romanticismo si coniugano in maniera mirabile. La presenza di Furio Di Castri è preziosa e decisiva: i due musicisti si intendono alla perfezione e la loro marcia non ha mai la pur minima incertezza. Anche Roche assolve pienamente al non facile compito che richiede un trio.



## MOSTRE

**Vincent Van Gogh.** Quaranta dipinti, dal «Mangiatori di patate» al «Seminatori al tramonto», disegni e una ventina di dipinti del pittore della Scuola dell'Alta suoi contemporanei. Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia.

**Musica ex machina.** Dall'arpa evola al computer musicale: strumenti musicali meccanici. Palazzo Lazzaroni, via del Babuino 6. Ore 9-19.30, lunedì chiuso, fino al 23 marzo.

**La piazza universale.** Giochi, spettacoli, macchine da fiera e luna park: campioni di giochi, fotografie dell'800 da tutto il mondo, una macchina Lumière, automi e altro. Museo delle arti e delle tradizioni popolari, piazza Marconi 8 (Eur). Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 30 giugno.

**La moda ha fatto spot, lo spot ha fatto moda.** L'incontro tra moda e pubblicità. Ex Borsa del Foro Boario al Mattatoio. Ore 16-21, sabato e domenica anche 10-13, lunedì chiuso, fino al 7 febbraio.

**Giorgio de Chirico.** Opera grafica: quarante opere. Galleria l'Indicatore, largo Toniolo 3. Ore 10.30-19 e 16.30-19.30, domenica e lunedì mattina chiuso, fino al 29 febbraio.

**Gregorio Barletta.** I suoi quadri hanno finite che «si diramano come fulmini roventi, raggiati bagliori...» (dalla presentazione di Cesa Viva studio Erre di arte moderna, via di San Giacomo 22. Orario 16-19.30, il sabato anche 10.30-13. Fino al 6 febbraio).



## NEL PARTITO

### FEDERAZIONE ROMANA

**Convocazione attiva.** Domani ore 17 in federazione è convocato l'attivo delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti in preparazione della conferenza nazionale. Debbono partecipare tra gli altri i compagni delle segreterie di zona ed i segretari di sezione. Partecipa il comp. Sergio Garavini. Le sezioni che parteciperanno all'attivo debbono consegnare i cartellini delle tessere 1988 già fatte.

**Convocazione Comitato federale e Commissione federale di controllo.** Oggi ore 17 in federazione è convocato il Comitato federale e la Commissione federale di controllo con all'ordine del giorno: «I problemi dell'area metropolitana e del decentramento». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Ugo Vetere.

**Sezione Nuova Toscana.** Ore 18.30 assemblea congressuale con Carlo Leoni.

**Sezione Nomentana.** Ore 18 riunione delle compagnie sulla conferenza delle lavoratrici e dei lavoratori, con Vittoria Tola.

**Sezione Esel.** Ore 18 presso la sezione Ostiense (via Giacomo Bove), assemblea in preparazione della conferenza delle lavoratrici e dei lavoratori con Antonio Rosati.

**Sezione Trasporti.** Ore 16 in federazione esecuzione Atac su «Piano di lavoro», con Sergio Micucci e Santini.

**Gruppo Feste de l'Unità.** Ore 16 in federazione riunione del gruppo con Claudio Catania.

### COMITATO REGIONALE

**Federazione Castellana.** Lariano ore 18.30 Cd (Bartolelli). **Federazione Frosinone.** Ripi ore 21 Cd, elezione segretario (F. Cervini).

**Federazione Civitatevecchia.** Civitatevecchia c/o sez. Togliatti oggi ore 17 è convocata la riunione dei Ci e C/ci allargata alle segreterie delle sezioni con all'ordine del giorno: «Aspetti organizzativi e incarichi di lavoro»; piano di lavoro in vista dell'assemblea nazionale lavoratrici e lavoratori comunisti e della Conferenza programmatica regionale (Giraldi, De Angelis). I compagni segretari di sezione sono pregati di portare i dati aggiornati del tesseramento.

**Federazione Tivoli.** In federazione ore 18 venerdì 5 febbraio Cd su: «Iniziativa della federazione in preparazione della Conferenza programmatica regionale e della Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti». Introduce C. Lucherini. Conclude P. Ciofi. Monterotondo S. ore 19 Cd (Fredda).

**Federazione Rieti.** In federazione ore 17.30 attivo dirigenti delle organizzazioni di massa in preparazione della Conferenza dei lavoratori (Proietti e Bianelli). Antidromo, ore 20.30 assemblea dei direttivi delle sezioni del Velino sulla crisi negli Enti locali (Angeletti). Pescocostanzo, ore 20 assemblea dei direttivi delle sezioni del Cicolano sulla crisi enti locali (Bianelli).

### PICCOLA CRONACA

**Ringraziamento.** Anna e Vincenzo Papacci ringraziano i compagni per la fraterna e affettuosa solidarietà dimostrata nella tragica scomparsa della piccola Angela.

**Lutto.** È morto Francesco Castro, padre del compagno Gianni Castro, della sezione di Forte Pretenzino. A Gianni le condoglianze dei compagni della sezione e dell'Unità.

**Lutto.** È scomparsa la mamma del compagno Walter Tucci dell'ufficio legislativo del Comitato regionale. Ai giungano le fraterne condoglianze dei compagni della cellula Encc, della sezione Italia, della Federazione e del Comitato regionale.

**Veterinario.** 1 posto presso Usf Fr/3 (Ferentino). Fonte G.U. 1 04. Termine pres. dom. 29/2/88.

**Assistente medico chirurgo.** 1 posto presso Usf Fr/3 (Ferentino). Fonte G.U. 1 04. Termine pres. dom. 29/2/88.

**Assistente medico pronto soccorso.** 1 posto presso Usf Fr/3 (Ferentino). Fonte G.U. 1 04. Termine pres. dom. 29/2/88.

**Autore anestetista.** 1 posto presso Usf Fr/3 (Ferentino). Fonte G.U. 1 04. Termine pres. dom. 29/2/88.

**Autore neurochirurgo.** 1 posto presso Usf Rm/19. Fonte G.U. 1 03. Termine pres. dom. 29/2/88.

**Ingegnere industriale.** 7 posti presso Istituto Nazionale Previdenza Sociale. Fonte G.U. 2 301. Termine pres. dom. 11/2/88.

**Geometra.** 19 posti presso Istituto Nazionale Previdenza Sociale (varie sedi). Fonte G.U. 2 301. Termine pres. dom. 11/2/88.

**Disegnatore risultata.** 21 posti presso Ministero Difesa (varie sedi). Fonte G.U. 1 07. Termine pres. dom. 25/2/88.

**Segretario comunale.** 101 posti presso Ministero Interno (varie sedi). Fonte G.U. 1 205. Termine pres. dom. 16/2/88.

**Contabile.** 86 posti presso Ministero Interno. Fonte G.U. 1 07. Termine pres. dom. 25/2/88.

## I concorsi a Roma e nel Lazio

**Ingegnere meccanico.** 3 posti presso Anmu. Fonte G.U. 2 302. Termine pres. dom. 12/2/88.

**Laureato tecnica economica.** 1 posto presso Anmu. Fonte G.U. 2 302. Termine pres. dom. 12/2/88.

**Avvocato.** 18 posti presso Avvocatura Generale dello Stato. Fonte G.U. 1 06. Termine pres. dom. 22/3/88.

**Laureato in Giurisprudenza.** 18 posti presso Corte dei conti (varie sedi). Fonte G.U. 1 04. Termine pres. dom. 15/3/88.

**Procuratore legale.** 28 posti presso Istituto Nazionale Previdenza Sociale (varie sedi). Fonte G.U. 1 05. Termine pres. dom. 22/2/88.

**Collaboratore amministrativo.** 1 posto presso Cassa Nazionale Notariato. Fonte G.U. 1 05. Termine pres. dom. 18/2/88.

**Assistente amministrativo.** 2 posti presso Consiglio Nazionale delle Ricerche. Fonte G.U. 1 03. Termine pres. dom. 11/2/88.

1 posto presso Consob. Fonte G.U. 1 05. Termine pres. dom. 18/2/88.

1 posto presso Istituto Nazionale Ricerca su cancro. Fonte G.U. 1 04. Termine pres. dom. 29/2/88.

**Vice assistente amministrativo.** 9 posti presso Consob. Fonte G.U. 1 05. Termine pres. dom. 18/2/88.

**Assistente tecnico.** 6 posti presso Cnr. Fonte G.U. 1 03. Termine pres. dom. 11/2/88

4 posti presso Cnr (Montelibretti). Fonte G.U. 1 03. Termine pres. dom. 11/2/88

3 posti presso Istituto Nazionale Fisica Nucleare. Fonte G.U. 1 2. Termine pres. dom. 22/2/88

6 posti presso 2ª Università di Roma. Fonte G.U. 1 06. Termine pres. dom. 21/2/88

**Collaboratore tecnico.** 13 posti presso Cnr. Fonte G.U. 1 03. Termine pres. dom. 11/2/88

3 posti presso Cnr (Montelibretti). Fonte G.U. 1 03. Termine pres. dom. 11/2/88

**Analista di programmi.** 3 posti presso Consob. Fonte G.U. 1 05. Termine pres. dom. 18/2/88

## IL SEGNAPOSTO

A cura del Centro Informazione Disoccupati C.I.D. e dell'ufficio stampa Cgil di Roma e del Lazio, Via Buonarroti 12 - Tel. 771.42.70

2 posti presso Istituto Poligrafico e Zecca Stato. Fonte G.U. 1 05. Termine pres. dom. 7/3/88.

**Operatore elaboratore elettronico.** 1 posto presso Consob. Fonte G.U. 1 05. Termine pres. dom. 18/2/88.

**Laureato la fisica.** 1 posto presso Ist. Nazionale Fisica Nucleare. Fonte G.U. 1 2. Termine pres. dom. 22/2/88.

**Ricercatore.** 1 posto presso Istituto Nazionale Fisica Nucleare. Fonte G.U. 1 2. Termine pres. dom. 22/2/88.

**Perito industriale.** 1 posto presso Istituto Nazionale e Fisica Nucleare. Fonte G.U. 1 2. Termine pres. dom. 22/2/88.

1 posto presso Istituto Nazionale Fisica Nucleare (Frascati). Fonte G.U. 1 2. Termine pres. dom. 22/2/88.

**Perito meccanico termotecnico.** 8 posti presso Istituto Nazionale Previdenza Sociale (varie sedi). Fonte G.U. 2 301. Termine pres. dom. 11/2/88.

**Perito elettrotecnico.** 15 posti presso Istituto Nazionale Previdenza Sociale (varie sedi). Fonte G.U. 2 302. Termine pres. dom. 11/2/88.

**Ingegnere.** 1 posto presso Azienda Comunale Centrale del Latte. Fonte G.U. 2 301. Termine pres. dom. 11/2/88.

**Ingegnere elettronico.** 3 posti presso Registro Aeronautico Italiano. Fonte G.U. 1 07. Termine pres. dom. 25/2/88.

**Ingegnere aeronautico.** 10 posti presso Registro Aeronautico Italiano. Fonte G.U. 1 07. Termine pres. dom. 25/2/88.

**Laureato ingegneria/architettura.** Numero posti da definire presso Istituti Fonte G.U. 2 300. Termine pres. dom. 22/4/88.

**Allevatore ufficiale.** 44 posti presso Ministero Difesa. Fonte G.U. 1 3. Termine pres. dom. 11/2/88.

142 posti presso Ministero Difesa. Fonte G.U. 1 01. Termine pres. dom. 5/3/88

**Allevatore sottufficiale.** 1550 posti presso Ministero Difesa. Fonte G.U. 1 052. Termine pres. dom. 15/5/88.



Fish leader dei «Marillion» al teatro Olimpico

TELEROMA 86

Ore 10 «Il capitano nero», film; 12.30 «Don Chisciotte», cartoni animati; 13 «La legge di Mo'lene», telefilm; 14 Tg; 17.30 Teatro Oggi; 18.30 «Viviana», telefilm; 20.30 «Mi chiamo Giulia Rossa», film; 22.30 Tg; 23 «La legge di Mo'lene», telefilm; 24 «Viviana Sabata», film; 1.30 «Mississippi», telefilm.

GBR

Ore 9 Bongiorno donna, 13 «Madame Bovary», sceneggiato; 15.45 L'ippica in casa; 17.30 «Lobo», telefilm; 18.30 «Madame Bovary» sceneggiato; 20 L'ippica in casa; 20.25 Videogiornale; 20.45 Ai Paradisi con Oratio Lionello; 22.30 Schermi e s-parti; 0.30 Videogiornale settimanale.

N. TELEREGIONE

Ore 17 Cronaca Flash 19.30 Magic cinema, 20.15 Cronaca Flash, 20.40 America Today, 21 «La costa dei Barbari», telefilm; 22 «Detective», telefilm; 23.30 I falchi della notte, 1.55 La lunga notte

Spettacoli a ROMA

CINEMA OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI. A: Avventuroso, BR: Brillante, G: Comico, D.A.: Disegni animati, D.C.: Documentario, DR: Drammatico, E: Erotico; FA: Fantascienza, G: Giallo, H: Horror, M: Musicale, SA: Satirico; S: Sentimentale, SM: Storico-Mitologico, ST: Storico

TELETEVERE

Ore 9.15 Oroscopo; 13.30 I cittadini e la legge; 16.30 Euroforum; 17 «La lettera non spedisce», film; 19 L'agenda di domani; 20 Tutto calcolato; 21 Controcorrente, 0.10 I fatti del giorno; 1 «Gran varietà», film

RETE ORO

12.15 «Il talliano della Cina», film; 15.30 «Viviana», telefilm; 16.45 «Sally la maga», cartoni; 17.15 «Mariana il diritto di nascere», telefilm; 18 Pianeta spot; 19.30 Tg; 21 «Mi chiamo Giulia Rossa», film; 24 Tg; 0.30 Film a vostra scelta Tel. 3453290/3453759.

VIDEOONO

Ore 14.05 «Faustina», film; 16.05 «Natura selvaggia»; 16.35 «One day in Eden», telefilm; 17.35 «Mamma Vittoria», telefilm; 19 Nel regno del cartone animato; 20 «The Doctors», telefilm; 20.30 «Noi due senza domani»; 22.20 Tg Tuttoggi; 22.30 «Nella stretta morsa del ragno», film.

PRIME VISIONI

Table listing various cinema venues and their current film screenings, including Academy Hall, Admiral, Adriano, Alcionie, Ambasciatori Sexy, Ambasciate, America, Archimede, Ariston, Ariston II, Astra, Atlantico, Augustus, Azzurro Scipioni, Balduina, Barbarini, Blue Moon, Bristol, Caritoli, Capranica, Capranichetta, Cassio, Cola di Rienzo, Diamante, Eden, Embassy, Empire, Esperia, Espero, Etiole, Eurcine, Europa, Excelsior, Farnese, Fiamma, Garden, Giardiniere, Gioiello, Golden, Gregory, Holiday, Induno, King, Madison, Maestoso, Majestic, Mercurio, Metropolitan, Mignon, Modernetta, Moderno, New York, Paris, Pasquino, President, Pussicat, Quattro Fontane, Quirinale, Quirinetta, Reale, Rex, Rialto, Ritz, Rivoli, Rouge Et Noir, Royal, Supercinema, Universal, Vip, Visioni successive, Visionsi successive, Cinema d'essai, Cineclub, Frascati, Grottaferrata, Marino, Mentana, Monterotondo, Ostia, Superga, Tivoli, Giuseppe Petti.

SCELTI PER VOI

SUGARBABY: Il titolo è in inglese ma il film è tedesco. Dettato dal cinquantenne Percy Adlon. È la storia di una grassa e stordita ragazza, Marianne, che si trasforma in una impudica vamp per conquistare l'uomo di cui è innamorata: un conduttore di metropolitana con moglie in bilico tra commedia e melodramma. «Sugarbaby» è un film bizzarro, che si vede con interesse. Gli attori sono appropriati, e la cupazza teutonica mitigata da una fotografia amata, un po' sghemba, con inconsueti tagli di luce.

PROSA

ADORA' 80 (Via della Penitente, 33 - Tel. 6530211) La via annessa. Scritto diretto e interpretato da Salvatore Martino.

MIGNON

ARRIVEDERCI RAGAZZI: È il nome di un libro. Anzi, di un manoscritto che sogna di diventare libro. L'ha scritto un giovane georgiano, che subito lo propone all'ufficio di Tiblisi che si occupa dell'editoria di Stato... è il manoscritto scomparso. Nessuno lo legge. Passa un anno e ancora nessuno l'ha letto. Insomma, «Le montagne blu» è un libro grottesco sulla burocrazia elette e sistema di vite. Un film che inizia lentamente e si trasforma piano piano in un apologetico irrisolvibile umorismo. Il vero film sulla stesura di un libro è in attesa della «spettacolare» di Gorbaciov. L'ha diretto (nel 1985) il georgiano Eldar Sengulaja.

MUSICA

TEATRO BRANCONICO (Via Merulana, 244 - Tel. 733304) Vedi spazio Prosa.

22 L'Unità Mercoledì 3 febbraio 1988

Advertisement for Ditta Mazzarella, featuring TV and domestic appliances, hi-fi, and kitchen/bathroom fixtures. Includes contact information and a list of services.

Advertisement for Ristorante e Birreria 'Il Nascondiglio', located at Via Pietro Cartoni 145. Features a map of the area and contact details.

Advertisement for Teatro S. Genesio, located at Via Podgora, 1. Includes showtimes and ticket information.

**Domani sera**  
a Bologna una jam-session jazz con Lucio Dalla  
**Il cantautore racconta**  
gli inizi dixieland con Avati e le sue passioni

**Piero Angela**  
parla della nuova idea di «Quark»: frammenti  
di musica, inviti alla lettura,  
appunti sull'ecologia buttati a pioggia su Raiuno

Vedi retro

**CULTURA e SPETTACOLI**

# Addio metropoli, addio

L'architettura è molto cambiata, le tecniche costruttive anche ma la pianificazione urbana e l'intervento sulle città già esistenti sembrano ancorate all'antico. Perché?

La pianificazione oggi fa ancora riferimento ad un documento scritto negli anni Trenta dal Congresso internazionale di architettura moderna (Ciám). I colleghi modernisti hanno usato quel documento come fosse il vangelo ed esso ha influenzato la legislazione urbanistica in maniera che oggi possiamo definire negativa. Per questo lo penso che è necessario scrivere una nuova Carta per la ricostruzione della città europea che stabilisca una giusta relazione tra città e campagna, tra città e territorio. L'altro elemento da ripensare è quello della divisione delle città in zone: non devono più essere zone industriali, zone pedonali, centri direzionali. Ma solo quartieri urbani che integrino tutte le funzioni della vita. Oggi si abita in un posto, si lavora in un altro, la vita collettiva si svolge in un altro ancora: la città, invece, come modello e come concetto è il luogo dove si può partecipare contemporaneamente a queste diverse attività.

Per molti è una vera utopia...

Non è vero. Io credo sia possibile riorganizzare la vita di una città in quartieri autonomi, ognuno dei quali abbia il suo centro, la sua periferia, i suoi limiti. Complessivamente credo non si dovrebbero superare i 35 ettari e i 15 mila abitanti. Esiste un limite naturale alla distanza che ciascuno di noi può percorrere giornalmente a piedi. Questo limite ha insegnato agli uomini quale deve essere la dimensione naturale delle comunità.

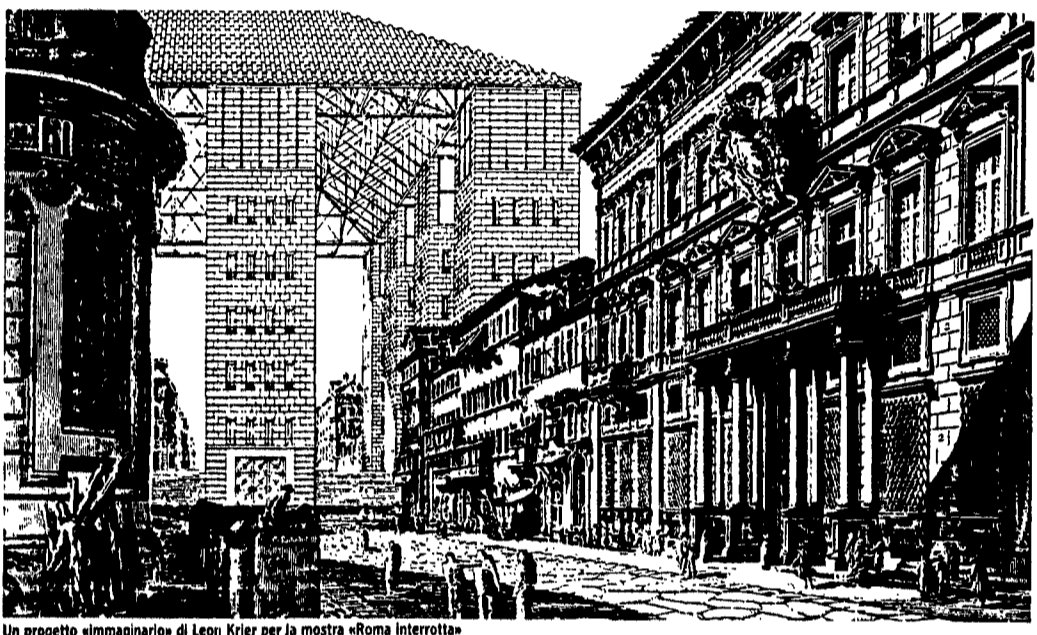
È una ipotesi diametralmente opposta a quella ormai tradizionale dello «scandalo». Per quale motivo?

Separare le funzioni ha consentito una crescita abnorme delle città che ha a sua volta prodotto problemi sociali, ecologici, di qualità

Riuso, pianificazione urbanistica, città. Leon Krier in questi giorni è in Italia, a Bologna per tenere all'università alcune lezioni proprio su questi temi. Sono i problemi a lui più cari, attorno ai quali l'architetto belga, attivo in tutta Europa, ha più studiato e progettato. Lo abbiamo incontrato e

intervistato puntando le nostre domande soprattutto agli strumenti della progettazione urbana, che oggi appaiono particolarmente consumati, non più adeguati. Persino controproducenti. E Krier, si sa, con essi come con lo «Stile internazionale» è particolarmente polemico.

GIANCARLO PRIORI



Un progetto «immaginario» di Leon Krier per la mostra «Roma Interrotta»

della vita ma anche di gusto, estetici. Quello che io propongo non è altro che il concetto di città maturato in migliaia di anni di civiltà umana prima dell'epoca industriale.

Ad ascoltarli verrebbe da coniare la definizione di architettura verde, tutta giocata a livello di stile su sistemi strade-piazze, spazi pubblici e privati, tutto molto classico. Ma essere un architetto classico alla fine del XX secolo che cosa significa?

Per me classico è un termine preciso che ha un significato storico e filosofico. L'architettura classica non è quella di un momento, di un periodo. Esistono principi base, principi morali innanzitutto, che stanno dietro le grandi architetture del passato. Una architettura bella oggi deve essere bella anche tra duecento anni. Non può avere la vita di un oggetto banale, qualsiasi che poi si getta via.

L'architettura e la città sono oggetti di uso a lungo termine perché contengono valori e significati legati alla condizione dell'uomo. Io appartengo ad una generazione di architetti che nelle università non ha potuto apprendere nulla sulla filosofia classica e neppure sui principi tecnici e teorici di quella architettura.

Bisognerà ricominciare, ri-studiare, fornire ai giovani architetti questi strumenti di conoscenza.

«Faccio l'architetto perché non costruisco perché sono un architetto»: sono due affermazioni firmate da Leon Krier. Spesso in passato ha rifiutato del progetto perché venivano commissionati dentro una logica da società industriale. Oggi invece ha accettato negli Stati Uniti di realizzare una intera città. Perché ha cambiato opinione?

Oggi - questo è da sempre il mio pensiero - l'architetto è un dirigente subalterno che si trova nella situazione insopportabile di portare sulle sue spalle, davanti alla società, la responsabilità di prodotti sui quali non ha alcun controllo. Questo mi ha sempre tenuto lontano dall'accettare grandi progetti, perché credo che sia una condizione moralmente ingiusta. Ma se ho la possibilità di costruire come voglio e come reputo giusto allora lo faccio, e mol-

to volentieri.  
Leggendo i tuoi scritti teorici si trovano spesso riferimenti a due architetti importanti e diversi: Le Corbusier e Stirling. Quale dei due ti è servito di più per capire l'architettura?  
La mia generazione ebbe la sfortuna di non aver avuto dei veri maestri. I grandi sono morti ed è difficile stabilire una relazione con le opere orfane del loro autore. Ecco ricostruire un legame con i maestri è uno degli obiettivi della mia generazione.  
Adolf Loos diceva che «soltanto una piccola parte dell'architettura appartiene all'arte, il tumulto e il monumento». Condividi questa affermazione del grande maestro austriaco?

Sono d'accordo, credo che Loos centrasse con questa sua riflessione un problema più generale dell'architettura contemporanea. Come ho già detto l'architetto è un attore subalterno mentre dovrebbe essere il protagonista principale del processo costruttivo. L'architettura come arte dovrebbe invece interessare solo le strutture pubbliche, le grandi istituzioni. I monumenti sono oggetti simbolici di rappresentazione dell'intera società e l'architettura che vi si esprime dovrebbe di conseguenza appartenere all'intera comunità e non essere il singolo gesto di un cittadino privato.

Ma in questa ottica allora cosa significa costruire un monumento?  
Costruire un monumento è realizzare un edificio capace di parlare del proprio tempo e insieme di comunicare al di là del presente. Basta guardare le grandi città storiche, basta guardare Roma: le architetture più importanti, gli edifici monumentali sono quelli costruiti dagli antichi duemila anni fa, cinquecento anni fa e per noi hanno sempre il valore che avevano allora.  
Leon Krier parla e guarda, indicando con una mano la città distesa sotto la terrazza del Gianicolo. E per intervistarlo non poteva esserci un posto migliore.

## Attrazione o repulsione?

Forse si tratta di quel nodo viperino che è il tradimento. O forse dei complessi di colpa che la notte «dopodomani» si srotolano in grembo quando ci si gira e rigira nel letto. Ci si rigira alla maniera di Lady Macbeth, benché lei, tutto sommato, avesse combinato di peggio.

Oppure si pensa che questo film apra uno squarcio sui costumi sessuali della società americana. E che questi costumi non siano né più «folli» né allegri rispetto al clima cupo, post-80s. Dunque, indicano il trionfo della «moral majority» che avrebbe recuperato e saldamente rimesso sul trono la famiglia.

Dopo tante dissenziosità e deplorevoli fantasiosità, finalmente la bandiera della monogamia torna a sventolare.

Inoltre la cricca, quella seria, onesta, di gente perbene, quella insomma progressista, dalla parte delle donne, ha scoperto che Lyne è un vero mascolone: lui le donne le odia. Le disprezza. Questo sostengono anche le femministe americane. Lyne è misogino e la società che ha decretato il successo del film è una società misogina. Per la verità la protagonista di *Attrazione fatale*, questa Alex che fa l'amore sul lavello della cucina, sfiorando i piatti sporchi - sembra una scena da *Nostra Signora dei Turchi* di Carmelo Bene -, in automobile, in ascensore, si com-

130 milioni di dollari in pochi mesi di programmazione. Fosse solo per questa cifra, di *Attrazione fatale* varrebbe la pena di parlare. Inoltre, anche in Italia il film sta richiamando folle di spettatori. Ma ci si sono messe anche le cosiddette competenze: sociologia, psicoanalisi, critica pen-

sosa e intellettualità critica, buona volontà maschile e semplicità femminista, a scannarsi sulla lettura di questo film del regista Adrian Lyne, inglese, «mago» della pubblicità, autore di due pellicole fortunate e *Fishdance* e *Nove settimane e mezzo*. Allora, ci deve essere dell'altro.

LETIZIA PAOLOZZI

freddo, per una notte intera. Addirittura correndo a comprare dei fiori al Verano alle tre di notte (giacché è l'unico posto dove si possono trovare delle rose gialle). Tutto questo magari si fa, ma non si dice.  
Comunque i buoni americani erano lì ad applaudire quando la moglie di Lyne, del perseguitato, risolve la questione con un colpo di pistola. La signora Beth ha buon senso; oltre a leggere le favole e cucinare come un chirurgo. Un sesso persecutorio, che bracca, si accanisce, si ostina, si intestardisce, va eliminato. Posto che non è possibile domarlo.  
I critici, comunque, si sono preoccupati. Anche le femministe americane. Aspre proteste. Questa Alex appiccicosa, crudele, fanatica, furente, frenetica, smanniosa, isterica, tignosa, violenta, dimostra sotto l'odio di Lyne per le donne. Di donne così non ne esistono. Patologia pura. Lo confermano

molte spettatrici. Anche nostre amiche. Allora, proprio questo rifiuto, questa sorta di orrore, suggerisce qualcosa d'altro. Suggerisce che, magari inconsapevolmente, il film parli di un elemento, un problema, un inciampo, che anni di emancipazione e di buone maniere non sono riusciti a cancellare.

Si tratta dell'eccesso femminile. Un eccesso insopportabile per tutte noi, perché mostra un sesso nella sua miseria. Nella sua debolezza. Nella sua dipendenza.

Di donne senza misura grondano il melodramma, la letteratura, il cinema. Norma, Madame Bovary, Adele H. E sul piano meno abbellito della cronaca, Rina Fort o la sapofonatrice, la Cianciulli. Casi del passato; ma ci sono anche episodi più recenti.

L'eccesso sta sempre lì, in agguato. Una donna, la Alex del film, ha costruito il suo modello a imitazione di quello maschile. Donna arrivata, decisa, conduce lei il gioco

con questo banalissimo e stupidissimo avvocato, tutto sicurezza di potenza. Però il gioco si rompe. Potrebbe trattarsi di chiunque; di un idraulico, del vicino di casa. Crollo del castello di carte.

Suggerisce il regista: Alex, come ogni emancipata, è insoddisfatta. Perché? Perché le manca quel quadretto di vita domestica, io, il bambino e te, in famiglia siamo in tre, che le appare dietro i vetri della finestra. Solo la maternità risolve, scioglie, cancella questa insoddisfazione.

In tempi d'emancipazione può accadere persino che il pietismo femminile - lacrime, crisi depressive, anoressia, bulimia, suicidio anche solo pensato - si trasformi in volontà di potenza. La persecutrice è colui che si vendica. Mentre ci hanno insegnato, in questi anni di bon ton relativista, che non è il caso di farla tanto lunga. Soprattutto quando è durata soltanto due giorni.

In questo senso Lyne è un astuto regista. Fa un film che tesse le lodi di quella famiglia a tal punto da renderla insopportabile. Ci assicura un film d'amore, di passione, di sesso e invece conclude con un horror, dove non mancano i ringraziamenti al Cloutier di *Diabolica*. Lascia intravedere l'eccesso femminile e le donne lo respingono. Forse è anche per questo che il suo film ha guadagnato 130 milioni di dollari



John Lennon

## Parla l'assassino. Ieri sera alla rete inglese Itv «Ho ucciso Lennon per seppellire un'epoca»

«Volevo piantare l'ultimo chiodo sulla bara degli anni Sessanta». Parola di Mark David Chapman, l'uomo che l'8 dicembre 1980 uccise a New York l'ex Beatle John Lennon. Lo dice in una drammatica, sconvolgente intervista che è stata messa in onda ieri sera dalla rete televisiva britannica Itv. Il documentario, intitolato *L'uomo che uccise John Lennon*, sarà presto trasmesso anche negli Usa e in altri paesi.

ALFIO BERNABEI

no partito per New York per uccidere qualcuno. È stato come passare dal paradiso all'inferno in un mese». L'8 dicembre del 1980 Chapman aveva 26 anni. Subito dopo l'arresto, un gruppo di psicologi e di poliziotti lo interrogò. Quella andata in onda ieri sera sulla rete privata britannica Itv è la sconvolgente registrazione di quella prima, drammatica deposizione. Il documentario, intitolato semplicemente *L'uomo che uccise John Lennon*, verrà presto trasmesso negli Stati Uniti e in altri paesi europei.

Chapman parla, dice di quando viveva tranquillo alle Hawaii e di come ebbe la sua folgorazione: «Non so cosa mi sia successo. Ero depresso, ho lasciato il lavoro, mi sono procurato una pistola e so-

Sessanta e Settanta. Hanno cambiato il mondo come noi lo abbiamo conosciuto. Io ho cambiato loro. Sono il giovane Holden della mia generazione: ho piantato l'ultimo chiodo nella bara degli anni Sessanta».

Chapman, con voce pacata, prosegue. Racconta le ultime ore prima dell'omicidio: «Continuavo a ripetermi: non farlo, chiama un taxi, torna a casa. Invece sono rimasto. Non c'era rabbia, soltanto un silenzio mortale nel mio cervello. Lennon mi guardava, vi dico che gli restavano meno di cinque minuti di vita e mi guardava. La mia testa ha cominciato a ripetere: fallo, fallo, fallo. Non ricordo di aver preso la mira, anche se devo averlo fatto. Ho premuto il grilletto, cinque volte. Credevo che crollasse morto. Aveva cinque pallottole in corpo, perdeva frotte di sangue, era come al cinema».

È pentito, Chapman? No, il problema va oltre l'innocenza o la colpevolezza. Quando un bambino diventa grande, nove volte su dieci diventa un ipocrita. Io non sono mai cresciuto. Se non capite il giovane Holden, se non imparate a conoscermi, non potrete capire. Gli spettatori, impietosi davanti al televisore, potranno conoscerlo. Ma capirlo?»



Ingrid Thulin presenta il suo nuovo film da regista

Ingrid Thulin (nella foto), l'attrice cara a Bergman, ha girato un nuovo film da regista. Si intitola *Cielo spezzato* ed è stato presentato ieri nella sede della Bnl, durante la rassegna «Nuove tendenze del cinema svedese». Si tratta di una pellicola autobiografica ed è la storia di una bambina svedese, Erika. Purtroppo, il film è stato girato in economia e molte scene sono state tagliate. «Non si poteva girare in esterni, né in stagioni diverse - ha ricordato la Thulin - perché si andava troppo per le lunghe. E neanche il carrello, occorreva troppo tempo per montarlo e smontarlo».

I Pink Floyd anche a Roma e a Torino

Annunciate tutte le date della tournée italiana di quel che rimane dei Pink Floyd. Così, il 6 luglio, il gruppo sarà allo stadio comunale di Torino, mentre l'8 e il 9 si trasferirà a Modena. A Roma, infine, suoneranno l'11 e il 12 luglio allo stadio Flaminio. Pare che dei biglietti messi in vendita per il concerto di Modena, diecimila siano già stati venduti. Gli organizzatori della tournée sono due: David Zard e Fran Tomasi.

Michael Jackson a Roma il 23 maggio

Annunciate anche le date del tour di Michael Jackson in Italia: il giro inizierà a Roma (sarà anche la prima data europea), il 23 maggio e proseguirà il 24, sempre a Roma (Stadio Flaminio). Il 25 maggio sarà a Torino al Comunale. L'organizzatore David Zard ha anche chiarito le varie questioni relative ai biglietti. La prevendita incomincerà il 10 febbraio e avverrà attraverso gli sportelli della Banca nazionale del lavoro. In tutto verranno messi in vendita 113 mila biglietti, 30 mila per ogni spettacolo di Roma e 53 mila per Torino. I prezzi: 55 mila lire le tribune e 36 mila le curve e il prato.

Il 1987 anno record per il cinema americano

È definitivo: il 1987 è stato un anno record per gli incassi del cinema americano. I biglietti venduti dai box offices americani sono stati il 12 per cento più del 1986 e il 5 per cento in più rispetto al 1984. Durante l'anno sono state prodotte ben 578 pellicole. 75 film stranieri mossi in circolazione in Usa. Il film numero uno è definitivamente *Beverly Hills Cop 2* (81 milioni di dollari), il numero due è *Platoon*, il numero tre *Attrazione fatale*, arrivato ora sui nostri schermi.

In California per una Bibbia di Gutenberg 6 miliardi

Continua in California la vendita della famosa collezione di libri rari appartenuta al petroliere Edward Lawrence Doheny e poi passata al Seminario di St. Johnes (a Camarillo). Sono già stati venduti 439 pezzi, per un incasso di 22 milioni di dollari, pari a 27 miliardi e mezzo di lire. Un rarissimo esemplare completo della prima Bibbia di Gutenberg è stato venduto per quasi 6 miliardi di lire. Curiosamente, il libro sono stati «battuti» in tempi rapidissimi. È stato calcolato che ne è stato aggiudicato uno ogni 45 secondi. Si faccia comunque il paragone con le aste di quadri e si vedrà quanto sia ancora magro il mercato librario.

La Bbc vende un grande archivio fotografico

La Bbc, il network inglese, mette in vendita la Hulston Picture Library, una delle più grandi raccolte fotografiche del mondo, con più di 10 milioni di fotografie. La raccolta è ricca soprattutto di pezzi di fotogiornalismo dalla metà degli anni 30 agli anni 50. L'archivio era di proprietà della Bbc dal 1958 e da allora essa aveva assorbito altre trenta collezioni. Condizione di vendita posta dal network è che la collezione non venga smembrata.

GIORGIO FABRE

Piero Angela spiega perché ha scelto un programma «in pillole»

Quark, polvere di scienza

Telegrammi per immagini. Quindici secondi, al massimo trenta... «ospiti» dei programmi o al posto delle cartoline dell'intervallo. È la nuova idea di Quark frammenti di musica, inviti alla lettura, appunti sulla prevenzione degli infortuni o sull'ecologia butta-ti a pioggia su Raiuno.

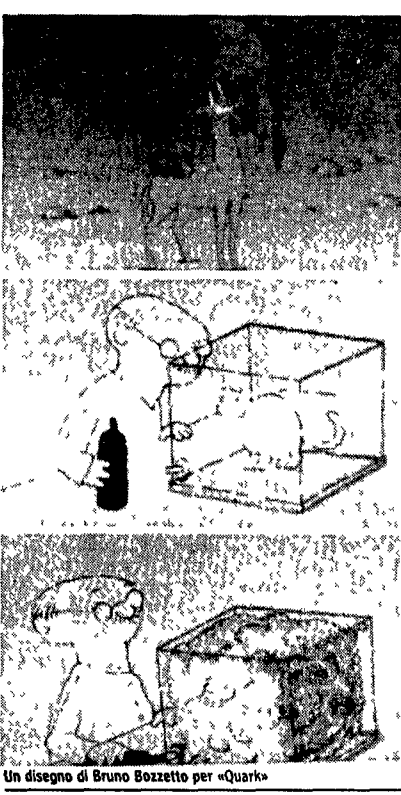
SILVIA GARAMBOIS

ROMA Come uno spot pubblicitario, breve, immediato, anche ripetitivo è la nuova formula di Quark tutto quello che fa scienza, cultura, economia ora è «in pillole».

ambizione e proprio quella di arrivare a sorpresa nei programmi in ore diverse, dalla mattina alla sera». Per adesso le trasmissioni «candidate» ad ospitare Quark in pillole sono Uno Mattino, Pronto è la Rai e, nella sezione pomeridiana che quella serale estiva che, ancora, quella «tradizionale» di autunno).

degli inserti per entrare furtivamente nei programmi degli altri». Pensate anche a una collocazione diversa tra un programma e l'altro o al posto delle vecchie pecorelle dell'intervallo? «L'intervallo è un mio vecchio progetto è una collocazione che non mi dà spiacerebbe per le «pillole» di Quark, ma al posto delle cartoline italiane penso che bisognerebbe far vedere anche i guasti che sono stati fatti nel nostro paese insomma, un'educazione all'architettura».

Quark è nato nell'81, e da allora è diventato la bandiera della scienza su Raiuno una formula adattabile che, sotto al marchio ormai noto, ha potuto proporre temi che sembravano ardui trattare in tv grazie soprattutto al linguaggio semplice e alle animazioni che lo accompagnavano.



Un disegno di Bruno Bozzetto per «Quark»

DA VENERDI SU RETEQUATTRO

Big Bang a ora di cena Meno filmati Usa più servizi sull'Italia

Big Bang ritorna venerdì nella nuova collocazione su Retequattro. Il programma di divulgazione scientifica da sempre condotto da Jas Gawronski ci guadagna la prima serata.

bini, dice sempre Gawronski, e intende continuare a rispondere alle curiosità di questo pubblico affezionato. Lo farà attraverso rubriche fisse e allungando un po' i tempi rispetto alle scorse edizioni.

RAIDUE ore 15 Teresa De Sio dal vivo per Arbore

Doc è la mia oasi musicale credo che sia un programma del futuro, che ha fatto invecchiare tutte le trasmissioni di musica di plastica che c'erano prima».

NOVITA Per tre anni ogni sabato la Lotteria

Il ministero delle Finanze ha stipulato un accordo triennale con la Rai per la Lotteria Passata la grande paura, quando l'altra estate sembrava che Berlusconi riuscisse a strappare la Lotteria Italia alla Rai.

Sponsor di tutto il mondo riunitivi a Cannes

Si parla tanto di sponsor. Dopo il clamore suscitato dal caso Celentano, il fenomeno è sotto gli occhi di tutti, ma rimane in gran parte sommerso.

Una volta il fine giustificava i mezzi, oggi invece sono i mezzi a giustificare il fine. In Italia, come sempre, il fenomeno si sviluppa selvaggiamente nella giungla del liberismo involontario.

sembrano molto interessati a rendere pubblici i dati, proprio mentre cercano di trarre la maggior pubblicità possibile dai loro interventi. A sanare questi difetti di comunicazione potrebbe servire una iniziativa europea che si svolgerà a Cannes dal 1° al 4 marzo.

Insieme al Festival del cinema fanno di Cannes una sorta di capitale mondiale della comunicazione. Le quattro giornate di mercato offrono un'immensa vetrina a tutti i dibattiti che affiorano nei campi possibili e sponsorizzabili, dal marketing nell'umanitario all'accesso delle piccole e medie imprese al mercato delle sponsorizzazioni, ai giochi olimpici, agli aspetti giuridici e fiscali, alla industria degli anniversari.

soggetti interessati, ci vorrebbe una regolamentazione. Anche qui intanto la tv, con le sue esagerazioni, rende il fenomeno prepotentemente pubblico e insieme «di interesse privato».

MARIA NOVELLA OPPO Ormai si viaggia a tutto sponsor. Non esiste settore della comunicazione che non possa fregiarsi del suo marchio o manifestazione senza patroni.

le loro le aziende, o le agenzie pubblicitarie, non sanno più cosa inventare pur di applicarli il loro simbolo su tutto quel che avviene. Una gara che può sembrare nobile. Un meccanismo la cui finalità è tutta privatistica, ma i cui mezzi possono anche ricadere sui pubblici.

«Alba rossa» (Raidue, 20/30) - Un'immagine in bianco e nero che mostra un paesaggio montano.

Table with 2 columns: Time slot and Program details for RAIUNO.

Table with 2 columns: Time slot and Program details for RAIDUE.

Table with 2 columns: Time slot and Program details for RAITRE.

Table with 2 columns: Time slot and Program details for TMC.

Table with 2 columns: Time slot and Program details for ODEON.

Table with 2 columns: Time slot and Program details for SCEGLI IL TUO FILM.

Table with 2 columns: Time slot and Program details for Raiuno (continued).

Table with 2 columns: Time slot and Program details for Raidue (continued).

Table with 2 columns: Time slot and Program details for Raitre (continued).

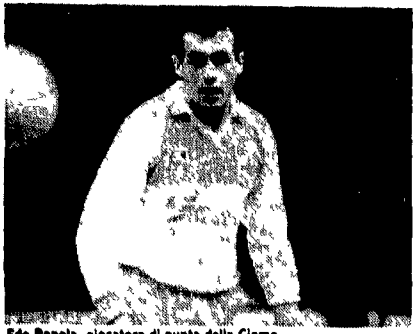
Table with 2 columns: Time slot and Program details for Tmc (continued).

Table with 2 columns: Time slot and Program details for Odeon (continued).

Table with 2 columns: Time slot and Program details for Scegli il tuo film (continued).







Edo Bonetti, giocatore di punta della Giomo

Il caso della pallavolo «Non giochiamo più» Un muro di silenzio sul Giomo che se ne va

GIORGIO BOTTARO

RAVENNA Il Giomo Fontanafredda grida ai quattro venti che vuole ritirarsi dal campionato dopo il «no» della Fipav al tassamento di un nuovo straniero che dovrebbe sostituire Hovland infortunato...

Nel Mondiale che parte il 3 aprile in Brasile c'è un record di scuderie e vetture Anche la squadra Lucchini tra le novità Tre soli «volanti» ancora senza una guida

Una pista con l'ingorgo Team e piloti della Formula Uno

A due mesi dal Gran premio del Brasile che segnerà l'avvio della nuova stagione di Formula Uno, il lotto delle scuderie partecipanti al mondiale è stato completato. Lunedì scorso scadeva infatti il termine di iscrizione alla Fisa.

DALLA NOSTRA REDAZIONE WALTER GUAGNELI

BOLOGNA I nuovi regolamenti che nel 1989 porteranno alla totale abolizione dei motori turbo e all'adozione da parte di diversi team dei motori aspirati con conseguente abbassamento dei costi di gestione comporteranno nel prossimo campionato un numero record di partecipanti Saranno ben 18 i team al via per un complesso di 31 vetture anche se, a dire il vero, qualche sorpresa (leggi defezione) dell'ultima ora sembra più che probabile.

promettente Nannini. Le novità di qualche rilievo dell'ultima ora vengono dalla Minardi che si è affidata a due spagnoli Campos e Sala e dalla Eurobrun che auspica la Marlboro ha ingaggiato la più interessante promessa del panorama italiano delle guide Stefano Modena.



Johansson non si è ancora accasato



In fila per un posto al freddo

Imbacuccati in una gelida fila stanno dando la caccia agli ultimi biglietti per poter vedere qualche gara delle Olimpiadi invernali di Calgary.

Grid of driver names and team logos for the Formula One season, including names like Nakajima, Piquet, and teams like Williams, Ferrari, and McLaren.

BREVISSIME Passarella abbandona. Il libero argentino dell'Inter, Daniel Passarella, ha confermato al giornale «La Razon» di Buenos Aires l'intenzione di abbandonare il calcio al termine della stagione.

«È stato spedito» ma l'avvocato: «No ce l'ho io» Olimpico, ora Gattai pasticcia anche sul ricorso contro il Tar

ROMA Mancavano dei documenti ed ora che sono stati inseriti abbiamo provveduto ad inoltrarli al Consiglio di Stato. La sentenza è attesa entro una ventina di giorni, un mese al massimo.

«A noi non risulta nulla - rispose Gattai - puntuale è arrivata la tegola del Tar e a questo punto se ne è accorto anche il presidente del Coni. Sono incominciate le dichiarazioni di «viva sorpresa e preoccupazione» e si è fatto sempre più incandescente il fuoco incrociato delle accuse e contraccuse per cercare di dare un nome al responsabile del pasticcio che rischia di far perdere a Roma l'occasione della finale dei mondiali di calcio.

Il ministro ha incontrato ieri le associazioni e i partiti Missaglia (Uisp) critica le conclusioni del Congresso olimpico Coni ed Enti: ultimatum di Carraro

Il Coni e gli Enti di promozione sportiva hanno tempo fino al 29 febbraio per trovare un accordo sui loro rapporti. Passato quel termine, il ministro Carraro si metterà al lavoro per preparare il disegno di legge sullo sport.

Il presidente del Coni Arrigo Gattai dice che l'ingresso degli Enti nel Consiglio nazionale del Coni dovrebbe fatalmente alla fine dell'autonomia. Certo, nessuno glielo nega. Ma non è questo il punto né ciò che risolve il problema che comunque esiste e continuerà a esistere.

Advertisement for 'Festa de l'Unità NEVE' in Abbadia San Salvatore, Amiata, from Feb 26 to Mar 6, 1988. Includes a logo and contact information.

Table with columns for 'PREZZI ALBERGHI' (Group A, B, C) and 'PRENOTAZIONI E PAGAMENTI'. Includes details on booking and payment procedures.

Table with columns for 'SCUOLA DI SCI M. AMIATA' and 'SKY PASS AMIATA'. Lists prices for lessons and ski passes for different numbers of people and durations.



Parla la mamma di Impastato  
il giovane di Dp ucciso da «Cosa nostra»  
nel giorno della scoperta del corpo di Moro

«E' un terrorista» scrissero  
In un libro-intervista ricostruita  
la storia vera della sua orribile morte

# «Glielo dicevo a Peppino figlio, non parlare di mafia»

Quel giorno fu anche quello del ritrovamento a Roma in via Caetani della salma di Aldo Moro. Cinisi era il regno di Badalamenti. Terroristi rossi in Sicilia non ne erano mai sbarcati. Eppure, di fronte a quello spettacolo di barbarie, scattò imprevedibilmente un meccanismo insieme di rimozione, di riflesso condizionato, di provocazione contro le forze antimafiose.

Fatto sta che il delitto Moro «rubò» la prima pagina all'assassinio di quello sconosciuto giovane siciliano. E nei mesi e negli anni successivi, il nome di Peppino scomparve dal martirologio «ufficiale» delle vittime dei grandi delitti mafiosi, che di lì a poco si sarebbe tragicamente allungato come un terribile rosario. La violenza terroristica impedì di comprendere appieno tutte le valenze e gli stessi connotati più evidenti della scalata sanguinosa della mafia. Ma leggendo i giornali dell'epoca si coglie come Peppino Impastato, 30 anni, studente di Lettere e Filosofia, «dovesse» venire camuffato come un «terrorista caduto in un incidente sul lavoro» anche per ragioni meno contingenti e casuali.

La commissione Antimafia aveva concluso i suoi lavori solo due anni prima. E il fatto stesso che quell'organismo parlamentare avesse cessato di esistere aveva avuto come l'effetto di dissipare la risonanza delle poderose denunce raccolte e rilanciate dal La Causi, dal La Torre, dal Terranova, senza che alcuna delle richieste unitarie presentate al Parlamento e al governo venisse neanche presa in considerazione. Della mafia non si parlava più. Da qualche tempo uccideva con una certa parsimonia, e qualche apparato dello Stato - per colpa o per dolo? - si comportava come se silenziosamente la mafia fosse morta.

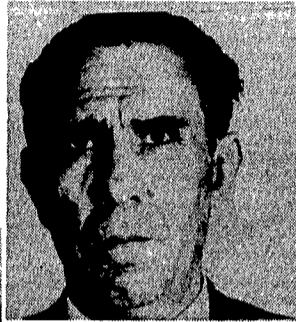
Quel 9 maggio, a Cinisi, a Palermo, in Sicilia, pochi però hanno dubbi: sono tornati ad uccidere, la tregua è finita. Si tratta con ogni evidenza di un delitto efferato della mafia, contro cui indignarsi, o per il quale riprendere la secolare abitudine con la paura. Ma la grande opinione pubblica ha avuto il tempo di scordarsi delle stragi palermitane dei primi anni Settanta. E così c'è chi confeziona una ignobile velina: Impastato era, o no, uno che aveva vent'anni nel Sessantotto, studente fuorisede della facoltà di Lettere e Filosofia? Insomma, un terrorista, che è morto saltando su una bomba che ha fabbricato con le sue mani. Oppure, quando lo sdegno per un simile falso si tocca con mano, un «suicida», disperato per il fallimento politico ed esistenziale che verrebbe «provato» da una pagina di diario di Peppino che viene prontamente passata ai cronisti.

Non è tempo per grandi manifestazioni. Ma la gente non ci sta lo stesso. Dopo morto, Impastato viene eletto con un numero di preferenze record consigliere comunale per Dp. Tutta la sinistra ha un incremento: ha votato anche una parte dell'elettorato della Dc, il partito di «don» Tano Badalamenti, l'uomo simbolo della continuità tra vecchia e nuova mafia che Peppino dai microfoni della emittente privata «Radio Aut» martellava quotidianamente con le sue accuse. E quel postumo successo elettorale avrà subito

Povero Peppino Impastato, che aveva trent'anni quel 9 maggio 1978, quando la mafia l'ammazzò. La scena era questa: brandelli umani sparsi per 150 metri. Una maglietta che svolazzava dai cavi dell'alta tensione. Una buca profonda mezzo metro. Il binario della linea Trapani-Palermo a due

chilometri dalla stazione di Cinisi tranciato di netto. Ora forse i giudici hanno dato un nome ai suoi assassini. Assassini mafiosi, come quel Badalamenti, che Peppino, militante di Dp, accusava. Ma quel giorno scattò una montatura: Impastato era un terrorista, dissero gli inquirenti.

VINCENZO VASILE



Cinisi, il luogo dove venne trovato il corpo di Peppino Impastato (ritratto nella foto qui sopra). Nell'altra foto piccola in alto Gaetano Badalamenti

il significato di una muta protesta anche nei confronti della omertosa e contraddittoria versione ufficiale. Suicida? Un aspirante suicida perché mai avrebbe dovuto scegliere di darsi la morte in un modo così complicato, facendo brillare una bomba sul binario di una ferrovia? Terrorista? Il momento più «opportuno» per provocare il deragliamento di un treno che avrebbe provocato decine di morti non era certo una campagna elettorale che aveva visto Impastato impegnatissimo a denunciare in affollati coraggiosi comizi gli affari della mafia.

Ma si persero così ore, giorni, mesi preziosi. Nel frattempo il luogo del delitto - ma ufficialmente si nutrivano persino dubbi che

di delitto si trattasse - venne ripulito da importanti reperi. Alcuni di essi vennero cercati, trovati e consegnati ai giudici da familiari e compagni di Peppino: in un casolare poco distante c'erano anche alcune pietre insanguinate. Le prime perquisizioni le hanno stranamente trascurate. Ma i giovani di «Radio Aut» ne parlano ai loro microfoni, e consegnano le pietre al magistrato. Qualcuno si preoccuperà di «soffiare» subito ai giornali che... in quel casolare solitamente ci vanno le coppie e che vi si sono trovati anche assorbenti igienici. Solo molti mesi dopo quelle tracce ematiche verranno confrontate col sangue della vittima: è lo stesso rarissimo gruppo sanguigno. E - lo dirà finalmente una perizia - la posizione del corpo

non è né quella di un suicida, né quella di un bombarolo distratto.

Impastato era stato sequestrato quella notte da un commando mafioso all'uscita del paese poco dopo aver salutato gli amici con un: «Ci rivediamo dopo cena». Stordito a colpi di pietra dentro quel casolare era stato legato ai binari e fatto saltare in aria con il tritolo. Vent'anni dopo la mezzanotte il macchinista di un locomotore di servizio avrebbe avvertito uno scarto anormale al passaggio dei carrelli sul binario divelto e avrebbe dato l'allarme. Se fosse passato un treno passeggeri sarebbe avvenuta una strage.

Passano gli anni. Nell'81 sarà il giudice

Rocco Chinnici, capo dell'ufficio istruzione, a prendere a cuore questa singolare e tragica vicenda portata alla sua attenzione da una memoriale a firma di Felicia Bartolotta Impastato. Felicia è la madre di Peppino. È nata a Cinisi il 24 maggio 1915. Nata e vissuta in un ambiente impregnato di mafia. Nel 1947 ha sposato Luigi Impastato, un piccolo mafioso che è morto un anno prima di Peppino in uno strano incidente stradale, travolto mentre passeggiava in pieno centro da un'auto.

La polizia non fa indagini. Il giudice non dispone l'autopsia. Felicia ha tre figli. Uno gli è morto piccolissimo, l'altro gliel'ha trucidato in quella maniera terribile la mafia. Il terzo, Giovanni, è al fianco della madre in sem-

pre più frequenti manifestazioni pubbliche. E Felicia Impastato ancor oggi vive a Cinisi. Non esce mai di casa. Ha concesso qualche mese fa ad Anna Puglisi ed Umberto Santino, animatori di un centro di documentazione antimafia cui è stato dato il nome di Giuseppe Impastato, una lunga intervista, che la casa editrice «La Luna» ha pubblicato sotto il titolo «La mafia in casa mia».

Era proprio «di casa» quella mafia sanguinaria che ha ucciso Giuseppe Impastato: «Mio marito - racconta Felicia Bartolotta - mi diceva: «Sai, fanno un fosso, così, va cercando il fosso con i suoi piedi, va cercando». Anche quando eravamo coricati m'atturava puru la testa (mi macinava la testa)».

Che cosa diceva suo marito?

Diceva: «Fallo smettere. Digli che smetta, perché fanno un fosso e lo...». Perciò erano a colloquio, ne parlavano. Dicendomi «fanno un fosso», se lo immaginava pure lui che facevano un fosso.

E in questa attività dell'ultimo periodo di Peppino, lei ha cercato di fermarlo? Gli diceva che era pericoloso?

Glielo dicevo: «Giuseppe, stai attento. Stai attento. Nei comizi mettiti più moderato. Lasciali andare, non gli devi dare proprio motivi a loro, lasciali andare». Non mi dava retta, non mi dava retta, insomma. Mi guardava, ma senza che... Gli dicevo: «E tu che hai da dire? Chi vuole parlare, parla della mafia, l'interessante è che non ne parli tu». «Non ti preoccupare». E poi domandavo a questo, domandavo a quello: «Ma mio figlio ha parlato di mafia?».

E lei la radio la sentiva?

Non avevo il coraggio di sentirla. Alcune volte Giovanni la metteva, gli dicevo: «Per amore di Dio, levala». Era accanto contro la mafia.

Felicia Impastato racconta di sé, dei figli, del marito mafioso che fa di tutto per impedire l'attività politica di Peppino, prima nel Psiup, poi in Lotta continua. Un giorno l'uomo sparisce dalla circolazione. E proprio questo episodio (un viaggio in America forse per chiedere protezione dopo l'ultimo «avvertimento» ricevuto per effetto delle denunce del figlio contro la mafia) è divenuto una pista per il giudice Giovanni Falcone che si è recato ripetutamente negli Usa ad interrogare gli ospiti americani di Luigi Impastato e Badalamenti, indiziato come mandante.

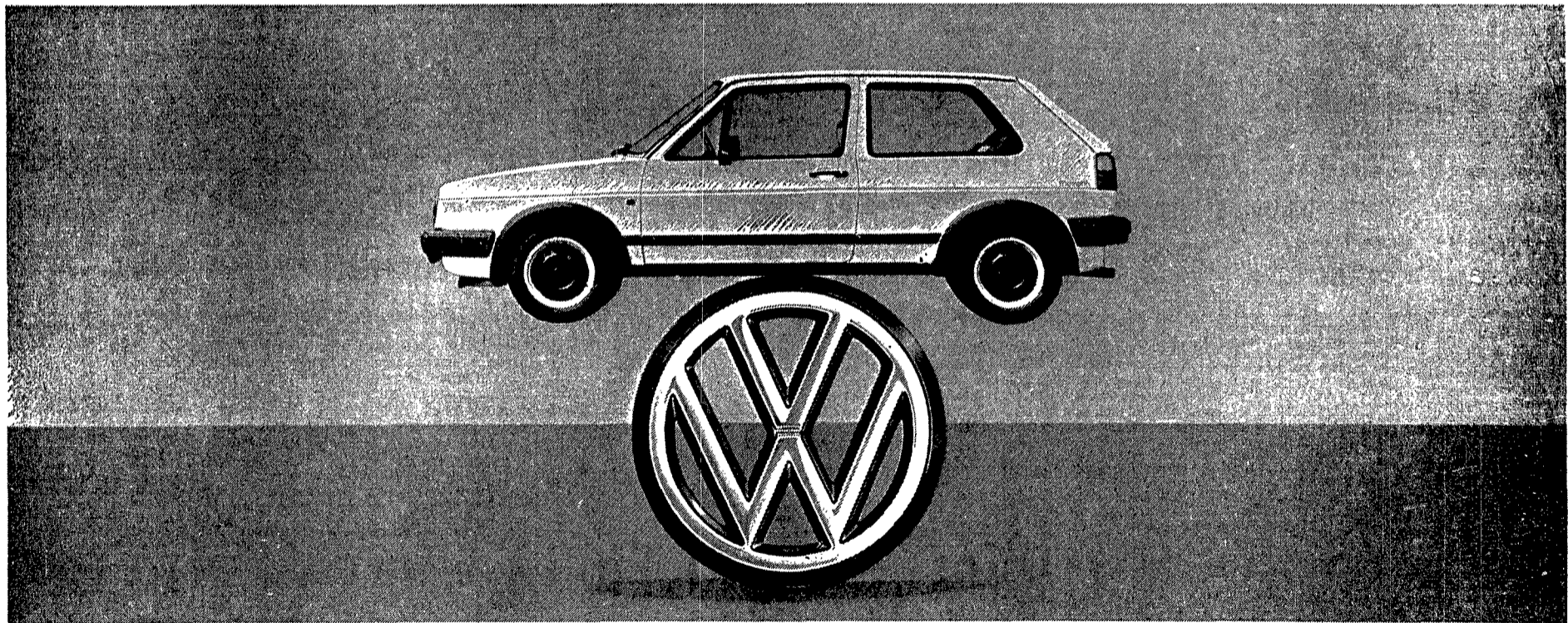
«Il comandante fu lui, Gaetano Badalamenti, di questo omicidio», dice Felicia Impastato.

Ma lei pensa che il delitto nella zona di Cinisi se non c'era il permesso di Badalamenti non si poteva fare?

Sì, fanno riunioni. Dicono: «Questo si deve ammazzare, questo no. Si deve rubare questa cosa...». Questo è il pensiero loro.

E decideva sempre Badalamenti?

Certo, lui. Lui era il boss di Cinisi, perciò ci voleva la sua decisione. Perché appena facevano una cosa senza di lui, lui poi ci andava a staccare la testa a quegli altri...



**Golf Memphis. Un perfetto equilibrio di potenza, sicurezza, economia.**

Pensate alla potenza di una Golf, al suo meglio: la potenza di un motore collaudato nel tempo nel quale prestazioni e affidabilità viaggiano da sempre insieme. Pensate al-

la sicurezza Golf: sicurezza di durata nel tempo, sicurezza in qualsiasi circostanza, sicurezza che soltanto la robustezza Volkswagen può garantire. Voi pensate che tut-

to ciò non abbia prezzo. E invece vi diciamo che tutto ciò ha un prezzo che vi stupirà. Scopritelo dai Concessionari Volkswagen, chiedendo di Golf Memphis.

1.038 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.



**VOLKSWAGEN**  
c'è da fidarsi.